

Comune di Baldissero Torinese



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa e riaffermare allo stesso tempo la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività Comunale, l'Ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le Linee Strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che le reali opportunità da cogliere e gli obiettivi di breve periodo da raggiungere. Il tutto, avendo sempre presenti le reali e mutevoli esigenze dei cittadini, ma anche il volume, purtroppo sempre più limitato, delle risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la comunità locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi proposti ai nostri concittadini e che loro, dandocene mandato con le elezioni del 2021, hanno affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra comunità. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale, come detto, è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, costituisce, per il quarto anno, il naturale sviluppo, di un percorso che rimane aderente a quanto all'epoca dichiarato e sia realizzato che avviato nei tre anni precedenti. Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli Enti Locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli impegni assunti e raggiungere gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo chieste e ricevute.

Introduzione al D.U.P. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di temperare questi medesimi obiettivi con le reali risorse disponibili, cercando di ponderare anche le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema: il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è infatti lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'Ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'Ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato, comunque nella continuazione di quanto già impostato, avviato e realizzato nei precedenti tre anni.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni.

Venendo al contenuto, la prima parte, affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'Ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'Ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e di investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dalla normativa.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in una programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'Ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

La presente programmazione riguarda la compagine amministrativa risultata eletta in occasione delle consultazioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021. Il programma di mandato è stato approvato dall'organo consiliare con delibera n 2 del 10/03/2022. La presente, pertanto, costituirà la quinta annualità intera della nuova Amministrazione.

CONTESTO

Condizioni esterne

Scenario nazionale

SITUAZIONE ECONOMICA

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2026 è stato presentato al Consiglio dei Ministri dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il giorno 14 ottobre 2025. Successivamente, il documento è stato trasmesso alla Commissione Europea e al Parlamento italiano il 15 ottobre 2025, rispettando le scadenze previste dal Semestre Europeo. Le informazioni più recenti relative alla Manovra di Bilancio 2026 (o Legge di Bilancio 2026), basate sul Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2026, mostrano una chiara continuità con le scelte precedenti, rafforzando e specificando gli interventi chiave.

Per quanto riguarda il 2026 nel contesto della manovra di finanza pubblica e del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT), l'obiettivo programmatico principale è focalizzato sul consolidamento dei conti pubblici in linea con le nuove regole europee. Il 2026 è un anno cruciale nel percorso di rientro e consolidamento previsto dal PSBMT 2025-2027 (o 2025-2029) e dal Documento Programmatico di Bilancio (DPB) associato. Gli effetti della manovra (disegno di legge di bilancio e decreto-legge collegato) concorrono principalmente a:

- **Rientro del Deficit:** L'obiettivo programmatico è riportare il rapporto tra indebitamento netto (deficit) e PIL al di sotto della soglia del 3%. Le previsioni programmatiche indicano che il deficit dovrebbe attestarsi intorno al 2,8% del PIL nel 2026. Questo è un passo fondamentale per il rispetto della clausola di salvaguardia e per l'uscita da eventuali procedure per disavanzi eccessivi (EDP).
- **Crescita della Spesa Netta:** Il PSBMT fissa un tasso massimo di crescita della spesa netta aggregata al fine di garantire il percorso di aggiustamento di bilancio richiesto dalla governance europea. La manovra deve assicurare che l'incremento della spesa netta nel 2026 rimanga entro tale limite.
- **Rapporto Debito/PIL:** Si prevede che il rapporto tra debito e PIL possa subire un lieve incremento nel 2026 (attorno al 137,4%), prima di iniziare un percorso di discesa progressiva a partire dal 2027, in coerenza con gli obiettivi di medio periodo.

- **Sostegno alla Crescita Economica:** Le misure della manovra mirano anche a sostenere la crescita economica, con una previsione di aumento del PIL reale programmatico intorno allo 0,7% o 1,1% (a seconda del documento di riferimento e del momento della previsione) per il 2026, grazie anche agli effetti positivi (di retroazione) derivanti da riforme e investimenti, specialmente quelli legati al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e al nuovo piano Transizione 5.0.

In sintesi, il 2026 è l'anno in cui il Governo mira a centrare l'obiettivo di riportare il deficit sotto il 3% del PIL, mantenendo la spesa netta sotto controllo e sostenendo, nel contempo, le prospettive di crescita.

A decorrere dal 1° gennaio 2026, al fine di proseguire nell'attuazione della riforma fiscale, si prevede una nuova strutturazione delle aliquote IRPEF, ovvero, per i redditi tra 28.000 e 50.000 euro, questa passa dal 35% al 33%.

È previsto, poi, un Potenziamento del Pacchetto Famiglia: il bonus mamme lavoratrici è potenziato (aumento da 40 a 60 euro mensili). Il congedo parentale è ulteriormente potenziato, con l'estensione della possibilità di usufruirne fino ai 14 anni del figlio (non più 12) e l'indennità all'80% per tre mesi. Stanziati, inoltre, fondi per i caregiver familiari. Confermato il rifinanziamento del Fondo di garanzia per la prima casa e Carta “Dedicata a te”, nello specifico: contributo per beni alimentari di prima necessità) è rifinanziata. Per il pubblico impiego sono previste risorse per il finanziamento del rinnovo dei contratti per il triennio di riferimento, al fine di favorire l'adeguamento salariale.

La manovra rafforza altresì le iniziative in favore delle famiglie e della genitorialità, anche con misure volte a supportare gli istituti per la conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari. Nel merito, si potenziano i congedi parentali e si stanziavano risorse in favore dei nuovi nati. Si rifinanziano, inoltre, il Fondo di garanzia per la prima casa e quello per le non autosufficienze, nonché il contributo destinato all'acquisto dei beni alimentari di prima necessità (Carta “Dedicata a te”).

Il novero degli interventi sarà finanziato, oltre che dalle risorse disponibili a legislazione vigente, dalle maggiori entrate e dalle minori spese previste dalla manovra.

In particolare, dal lato delle entrate concorrono alla manovra misure a carico di banche e assicurazioni e in materia di concessioni sui giochi, nonché il riordino delle tax expenditures, che terrà conto del numero dei familiari a carico nel computo delle detrazioni.

Dal lato delle spese concorrono alla manovra misure di revisione, razionalizzazione e rimodulazione delle spese dei Ministeri e degli enti territoriali e l'utilizzo delle risorse previste a legislazione vigente preordinate all'attuazione della riforma fiscale.

PUBBLICO IMPIEGO

Il Disegno di Legge di Bilancio 2026 (e la conseguente Legge di Bilancio) ha previsto lo stop definitivo al limite del turn over per la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni (PA).

Nel 2025, per le Regioni a statuto ordinario, gli Enti Locali con più di 20 dipendenti e le Camere di Commercio, è stato previsto un limite di assunzione non superiore al 75% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente (come stabilito nella Legge di Bilancio 2025).

A partire dal 2026: Si anticipa la piena capacità assunzionale (100% del turn over), abolendo la limitazione del 75%. Questa mossa mira ad accelerare il ricambio generazionale, contrastare l'invecchiamento degli organici e rafforzare la capacità amministrativa delle istituzioni (incluse le amministrazioni territoriali) per l'attuazione degli obiettivi, in particolare quelli legati al PNRR.

L'eliminazione dei vincoli al turn over è una misura chiave per rafforzare gli organici e garantire l'efficacia dei servizi pubblici, specialmente per gli enti territoriali che in passato avevano lamentato forti penalizzazioni.

Gli obiettivi di rafforzamento della strategia, enunciati nel Piano Strutturale di Bilancio di medio termine 2026-2028, restano pienamente validi e sono in linea con le direttive del PNRR e delle riforme in materia di Pubblico Impiego, gli obiettivi previsti sono:

Rafforzamento della Formazione: Rafforzare la formazione dei dipendenti pubblici, con particolare riferimento alle competenze trasversali essenziali per la transizione digitale, ecologica e amministrativa, nonché alle soft skill e all'utilizzo efficace dei Fondi UE.

Potenziamento dell'Autoapprendimento e Personalizzazione Potenziare la formazione in autoapprendimento, personalizzata in funzione del livello di padronanza (tramite assessment iniziale) e funzionale alla formulazione di piani formativi individuali. Tale processo è attuato attraverso il potenziamento e l'ampliamento delle funzionalità della piattaforma Syllabus (il portale di e-learning del Dipartimento della Funzione Pubblica).

Riduzione dei Divari e Capacity Building, ovvero, ridurre i divari in termini di capacità tecnica tra le diverse amministrazioni, mediante specifici interventi innovativi di capacity building e formazione. Questi sono principalmente basati sul confronto tra pari e su percorsi di mentoring che coinvolgono le PA, volti a sviluppare competenze tecnico-specialistiche e professionalizzanti e a promuovere il trasferimento delle best practices.

Accreditamento e Finanziamento Outcome-Based; implementare un sistema di accreditamento della formazione rivolta alle PA e meccanismi di finanziamento della formazione continua e specialistica outcome-based (basati sul risultato) in favore dei dipendenti pubblici.

Riepilogando mentre la preoccupazione iniziale per la riduzione del turn over nel pubblico impiego è stata superata (con l'obiettivo di raggiungere la piena capacità assunzionale dal 2026), la strategia di investimento sul capitale umano e sulla formazione per la modernizzazione della PA rimane la priorità centrale del Governo per il triennio di programmazione.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica individua la strategia dell'Ente: identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'Ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo quest'anno contenuti nel Piano Strutturale di Bilancio di medio termine 2026-2030, estensibile fino a 7 anni, destinato ad impattare sul periodo di validità della presente programmazione. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP)

sulla possibilità di manovra dell'Ente Locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Bilancio (documento paragonabile alla sezione operativa del DOP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del Documento Unico di Programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'Ente dovrà comunque monitorare con attenzione i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

La pandemia del 2021 aveva colpito duramente il nostro paese dal punto di vista sanitario, così come nel tessuto economico e sociale. Ad essa si sono poi aggiunti, ad inizio 2022, gli effetti del conflitto Russo-Ucraino, oggi ancora perdurante, e nel quarto trimestre del 2023 la crisi medio-orientale, successivamente sfociata in un conflitto regionale che ora pare essersi arrestato, che hanno avuto pesanti ripercussioni su tutti gli equilibri economico-finanziari, sia privati che pubblici. Gli indicatori economici mostrano le enormi difficoltà che famiglie, lavoratori ed imprese fin dal 2021 stanno sopportando. Il difficile contesto ha richiesto l'adozione di una strategia su diversi piani. Nei primi mesi del 2022, al contenimento del contagio da Covid 19 e alla salvaguardia della salute, si sono aggiunte restrizioni stringenti nella spesa e grande cautela nella valutazione delle entrate, producendo una pesante ricaduta sull'economia, che ha avuto la peggiore flessione del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto effetti economici, sociali, sanitari e reddituali eterogenei. Per affrontare tale situazione il governo ha deciso interventi economici imponenti, superiori a 100 miliardi, in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2022, a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità e il supporto finanziario garantito dalla Comunità Europea. Nel 2023, a seguito del cambio del Governo Centrale, si sono avute importanti modifiche nelle strategie nazionali, sia economiche che finanziarie, proseguite nel corso del 2024 e confermate anche durante il 2025. Conseguentemente si sono registrati significativi impatti dal punto di vista delle condizioni di finanziamento e contribuzione per le iniziative locali, con la cancellazione e/o trasformazione di iniziative di supporto alle fasce più deboli della popolazione, che in grande maggioranza si sono viste ridurre i contributi fin lì percepiti e che, conseguentemente, le hanno costrette a rivolgersi in misura maggiore agli enti locali, per trovare il supporto venuto a mancare.

Il Piano Strutturale di medio termine presentato dal Governo per il 2025 ha posto nuovi vincoli di finanza pubblica alle spese degli EE.LL. In particolare:

- è stato ridefinito l'ambito degli equilibri di bilancio (componente WZ- est. 104 della bozza di Bilancio dello Stato);
- è stata valorizzata la funzione programmatica dei flussi di cassa, rendendo obbligatoria a partire da inizio 2025 la stesura del programma dei pagamenti da parte della P.A., al fine di governare adeguatamente la sostenibilità delle spese;
- è stato previsto il concorso degli EE.LL. al risanamento dei conti pubblici con una serie di misure, tra le quali l'accantonamento in bilancio di una quota di avanzo libero da destinare, nell'esercizio successivo, agli investimenti.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda la politica dei servizi (sia erogati direttamente che quelli affidati ad altri Enti del Territorio, come ad esempio per i trasporti pubblici) che la politica degli investimenti.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 31/12/2021 n. 3.020

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **3.747** di cui:

maschi n. **1.835**

femmine n. **1.912**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **124**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **376**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **482**

in età adulta (30/65 anni) n. **1802**

oltre 65 anni n. **963**

Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2020	2021	2022	2023	2024
Movimento naturale					
Nati nell'anno	23	20	13	12	22
Deceduti nell'anno	48	34	33	32	42
Saldo naturale	-25	-14	-20	-20	-20
Movimento migratorio					
Immigrati nell'anno	212	196	183	173	152
Emigrati nell'anno	143	155	143	171	145
Saldo migratorio	69	41	40	2	7
Saldo complessivo	44	27	20	-18	-13

Territorio e pianificazione territoriale

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio occorre valutare, regolare e pianificare, la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente, attuando tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni Ente Locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'Ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente. In questa ottica nel febbraio del 2023 l'Amministrazione Comunale di Baldissero Torinese ha adottato in salvaguardia il documento preliminare alla variante parziale di mero adeguamento al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), propedeutico alla successiva revisione e adozione del nuovo Piano Regolatore Generale, che delinerà il territorio per i prossimi anni. E' in programma nel dicembre 2025 con la Regione Piemonte l'avvio del tavolo di confronto con la nostra Amministrazione per addivenire alla sua approvazione, così da permettere l'avvio dei passi successivi.

Risultanze del territorio

Superficie Km² **15**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

rii n. **3**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **18,00**

strade urbane Km **12,00**

strade locali Km **8,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono solo in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, con il resto dei costi a carico della comunità;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Tendenza Utenza

Denominazione		2021	2022	2023	2024	2025
Micronido						
	(num.)	26	24	24	22	22
	(posti)	22	22	22	22	22

Infanzia						
	(num.)	72	72	72	67	67
	(posti)	90	90	90	90	90
Primaria						
	(num.)	168	162	162	128	127
	(posti)	185	185	185	185	185
Secondaria di 1° grado						
	(num.)	165	158	158	152	124
	(posti)	178	178	178	178	178

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori.

Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).

Il terziario comprende i servizi collegati ai trasporti e alla distribuzione commerciale, i servizi assicurativi e bancari, i servizi finanziari e quelli collegati alle telecomunicazioni, alla persona (istruzione, sanità, servizi domestici) e al turismo.

Il Terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale (quindi i servizi tradizionalmente presenti praticamente in ogni epoca e cultura), e del terziario avanzato, una caratteristica, questa, delle economie più evolute, che si può riassumere in tecnologia della informazione,

comunicazione e marketing, servizi integrati agli immobili e alle infrastrutture, ingegneria, territorio e ambiente, consulenza e ricerca avanzata. Un esempio pratico e di immediata comprensione è rappresentato da alcune aziende che operano a livello mondiale nel terziario avanzato (Amazon, Google, Facebook).

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente

Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie n. **1**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **45,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **10,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **935**
Rete gas Km **35,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **5**

Altre strutture:

Centro Incontri Paluc;
Polivalente Frazione Rivodora;
Bocciofila di Rivodora;
Campo Sportivo di Rivodora;
Bocciofila di Baldissero T.se;
Campo Sportivo di Baldissero T.se;
Biblioteca comunale;
Archivio storico;
Centro aggregazione Baldissero T.se.;
Centro Giovani di Baldissero Torinese (TAC!).

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Attuali accordi in essere:

Comunità Energetica Rinnovabile

Convenzione Comune di Arignano per attuazione Programma Regionale FESR 2021-2027

Accordo di programma integrazione scolastica

Distretto del Cibo

Distretto del Commercio

Riserva Biosfera “Collina del Po”

SBAM (Sistema Bibliotecario pubblico dell’Area Metropolitana)

Ente Gestione Aree Protette del Po Piemontese

Parco Naturale della Collina di Superga

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Organizzazione Generale dell’Amministrazione e Gestione Finanziaria;
- Servizi Demografici
- Pianificazione Edilizia e Urbanistica
- Polizia Locale e Amministrativa
- Servizi Culturali e Sportivi
- SUAP

Servizi gestiti in forma associata

- Servizi socio assistenziali (Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese)
- Segreteria Comunale (in convenzione con il Comune di Pino Torinese)

Servizi affidati a organismi partecipati

- Consorzio Chierese per i Servizi – Servizio Integrato Rifiuti
- SMAT – Servizio Idrico Integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio di refezione scolastica
- Servizi Cimiteriali
- Trasporto Scolastico
- Sgombero Neve
- Manutenzione verde pubblico
- Manutenzione impianti e fabbricati comunali
- Pulizia locali di proprietà Comunale
- Servizio Gestione Micronido Comunale (concessione)

Le partecipazioni societarie

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D. Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

Al momento della redazione di questo documento non si evidenziano organismi partecipati in perdita ed il Comune di Baldissero non sta intervenendo con quote a ripiano di deficit rilevati.

Il Comune di Baldissero Torinese partecipa al capitale delle società elencate nella tabella che segue:

Ragione Sociale	Codice fiscale	Attività	Anno costituzione	Quota % di partecipazione
SMAT S.P.A.	07937540016	Servizio idrico integrato	2000	0,26325
ASMEL CONSORTILE SOC.COP. A.R.L.	12236141003	Servizio di centrale di committenza pubblica	2013	0,077

Con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 19/12/2024 ad oggetto “Art. 20 Dlgs n .175/2016. Ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune” si è provveduto ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 31/12/2023, dando atto che non sussistono presupposti normativi per procedere all’alienazione di nessuna delle partecipazioni esistenti.

I risultati di Bilancio dell’ultimo triennio disponibili sono i seguenti, e come si può evincere sono positivi

				2022	2023	2024
Ragione Sociale	Attività	N. rappresentanti del Comune negli organi di governo	Durata dell'impegno	Risultati di Bilancio	Risultati di Bilancio	Risultati di Bilancio
SMAT S.P.A.	Servizio idrico integrato	nessun rappresentante	31.12.2033	23.684.331	41.451.216	32.368.503

2. Altre partecipazioni

A titolo di completezza si precisa che il Comune di Baldissero Torinese, oltre a detenere le quote nelle società elencate al punto precedente, partecipa ai seguenti consorzi:

Consorzio	Partecipazione %	Finalità
Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese - "C.S.S.A.C."	3,6	Il consorzio intercomunale eroga servizi sociali alla persona.
Consorzio Chierese per i servizi	2,9	Il Consorzio gestisce il sistema integrato di raccolta e smaltimento rifiuti

3. Descrizione degli organismi partecipati

A. Consorzio dei servizi socio assistenziali del Chierese:

Il CSSAC, Consorzio dei servizi socio-assistenziali del Chierese è un Ente pubblico istituito nel 1997 per gestire in forma associata gli interventi e i servizi sociali, esercitando le funzioni socio assistenziali attribuite dalla legge ai comuni.

Il territorio sul quale opera comprende **25 comuni** (Chieri, Poirino, Pralormo, Isolabella, Pino e Pecetto Torinese, Castelnuovo d'Asti, Cerreto d'Asti, Moncucco Torinese, Berzano San Pietro, Albugnano, Pino d'Asti, Buttigliera d'Asti, Passerano Marmorito, Moriondo Torinese, Mombello Torinese, Santena, Cambiano, Andezeno, Baldissero, Marentino, Pavarolo, Montaldo, Arignano, Riva presso Chieri). Otto comuni appartengono alla Provincia di Asti, i rimanenti diciassette alla Città Metropolitana di Torino.

Gli organi dell'Ente sono l'Assemblea dei Sindaci, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore. L'Ente ha oltre 50 dipendenti; per alcune attività e servizi (assistenza domiciliare, educativa territoriale, sportello sociale, comunità alloggio e centri diurni per disabili) si avvale dell'operato di Cooperative sociali. Il territorio di riferimento del Consorzio coincide con quello del Distretto sanitario di Chieri, appartenente all'ASL T05 e ne costituisce il distretto più esteso. La caratteristica morfologica del territorio è di un contesto misto: il 55,5% del territorio è pianeggiante, e qui insistono i comuni di maggiore densità abitativa e per numero di abitanti (Chieri, Santena, Poirino, Cambiano, Riva presso Chieri) mentre il 45,5% è collinare (18 comuni su 25) e comprende comuni per lo più caratterizzati da densità abitativa bassa (ad esempio Pino d'Asti, Albugnano e Passerano Marmorito). Per favorire il decentramento dei servizi e l'accessibilità, il territorio è suddiviso in 6 distretti sociali; ciascuno ha una sede operativa dell'Ente e un'equipe di operatori sociali multiprofessionale (assistente sociale, educatore, addetta al segretariato sociale e OSS), che accoglie le domande e i bisogni dei cittadini in ambito socio-assistenziale e attua gli interventi.

B. Consorzio chierese per i servizi

Il Consorzio Chierese per i Servizi, siglabile "C.C.S" è uno degli 8 Consorzi obbligatori di bacino dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino.

È un consorzio obbligatorio pubblico costituito in forma di azienda speciale, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 267/2000, da 19 Comuni (Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Moncucco T.se, Montaldo T.se, Moriondo, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino T.se, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena) per una superficie complessiva di 434,56 kmq.

Il consorzio ha il compito di assicurare nei comuni consorziati:

1. Governo e coordinamento per la realizzazione dei servizi di bacino (spazzamento, raccolta, trasporto, raccolta differenziata);
2. Predisposizione dei regolamenti consortili del servizio e della tariffa, del programma pluriennale degli interventi ed investimenti, dell'organizzazione delle raccolte differenziate, dei piani finanziari per ciascun comune;
3. Gestione della TARI (tassa rifiuti puntuale) per conto di alcuni Comuni del Consorzio;
4. Affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti in base alla normativa vigente in materia di servizi pubblici locali;
5. Realizzazione delle strutture fisse a servizio della raccolta differenziata (Centri di raccolta).

Gli organi del Consorzio sono:

- l'assemblea, composta dai 19 sindaci dei comuni consorziati, è l'organo politico e di indirizzo
- il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea e composto da 1 presidente e 6 consiglieri, è l'organo esecutivo e di gestione del consorzio
- il Collegio dei revisori dei conti, nominato dall'Assemblea consortile.

C. Smat. S.p.A.

Il Gruppo SMAT è leader nel campo del servizio idrico integrato dove opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di:

- a. fonti diversificate di approvvigionamento idrico

- b. impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati
- c. impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane
- d. reti di raccolta, depurazione e riuso
- e. impianti di cogenerazione e recuperi energetici

L'affidamento della gestione territoriale del servizio idrico integrato da parte Comune di Baldissero Torinese alla società SMAT Spa è avvenuto nel rispetto delle norme vigenti e in forza di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto "affidamento in concessione alla SMAT Spa del servizio idrico integrato a partire dall'anno 2000 che ha approvato lo statuto sociale e la sottoscrizione della convenzione istitutiva e la conseguente partecipazione azionaria divenendone socio.

Il Comune di Baldissero Torinese, avente una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si è avvalso della facoltà di non redigere ed approvare il Bilancio Consolidato, disciplinato dal Principio Contabile 4/4.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 <i>(penultimo anno dell'esercizio precedente)</i>	1.992.591,40
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12/2023 <i>(anno precedente)</i>	1.690.582,01
Fondo cassa al 31/12/2022 <i>(anno precedente -1)</i>	1.865.604,66
Fondo cassa al 31/12/2021 <i>(anno precedente -2)</i>	1.684.870,98

Utilizzo Anticipazione di cassa nel quadriennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00
2021	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	51.602,85	3.102.733,77	1,66
2023	55.001,86	2.656.589,85	2,07
2022	56.478,02	2.814.811,61	2,01

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sussiste disavanzo da ripianare

4 – Gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica, mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Personale

PERSONALE COMPLESSIVO	
Area	Presenze effettive
Area degli Operatori	0
Area degli Operatori Esperti	2
Area degli Istruttori	1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	6

Personale di ruolo	9
Personale fuori ruolo	0
Totale	9

Servizio: TECNICO-MANUTENTIVO

Area	Presenze effettive
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	2

Servizio: FINANZIARIO SCOLASTICO	
Area	Presenze effettive
Area degli Istruttori	1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	1

Servizio: POLIZIA MUNICIPALE	
Area	Presenze effettive
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	1

Servizio: DEMOGRAFICO	
Area	Presenze effettive
Area degli Operatori Esperti	1

Servizio: TRIBUTI E COMMERCIO	
Area	Presenze effettive
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	1

Servizio: AMMINISTRATIVO	
Area	Presenze effettive
Area degli Operatori Esperti	1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	1

Numero dipendenti in servizio al 31/10/2025

Area degli Operatori	DIPENDENTI N. 0
Area degli Operatori Esperti	DIPENDENTI N. 2
Area degli Istruttori	DIPENDENTI N. 1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	DIPENDENTI N. 6
TOTALE	N. 9

Personale in servizio al 31/10/2025

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area degli Operatori	0	0	0
Area degli Operatori Esperti	2	2	0
Area degli Istruttori	1	1	Lavoro Interinale 1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	6	6	0
TOTALE	9	9	1

Andamento della spesa di personale negli ultimi 5 anni:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	9	525.813,09	21,17
2023	9	535.162,56	17,80
2022	11	595.183,89	17,80
2021	12	484.122,74	18,94
2020	9	476.413,97	18,64

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli anni precedenti ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I **commi da 819 a 826** sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche

quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. **(co. 823)**.

In prospettiva per le annualità 2025 e seguenti è legata all'introduzione dei nuovi vincoli di finanza pubblica deliberati dal PSB (Piano Strutturale di Bilancio di medio termine) con cui viene programmata la crescita nazionale in un arco previsto di 7 anni.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Indirizzi e obiettivi strategici

Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di raggiungimento degli stessi.

Questa Amministrazione ha costruito le linee programmatiche a partire dal Progetto elettorale (Progetto Baldissero 2031) che rappresenta il patto stipulato per e con i cittadini, ascoltando le loro esigenze con serietà e attenzione. La conoscenza, pertanto, delle esigenze dei Baldisseresi e del territorio devono essere tradotte in azioni volte al miglioramento della vita di tutti. Ascolto e azioni concrete non sono solo promesse: sono, fin dal 4 ottobre 2021, le regole adottate quando si debbono fare scelte per il bene dei cittadini e di Baldissero.

Il presente documento viene aggiornato annualmente, tenendo conto delle novità caratterizzanti Baldissero e dell'evoluzione del contesto socio-economico di riferimento. Il primo adeguamento è stato fatto con il DUP 2023-2025, il secondo DUP (2024-2026) ha acquisito le realizzazioni fatte negli anni precedenti e le novazioni intervenute nel periodo, e l'attuale DUP (2026-2028) proietta quanto fin qui realizzato, nel triennio che sta per iniziare, integrandolo con le nuove esigenze sorte o delineatesi nei passati 12 mesi, così da fornire una situazione dinamica e aggiornata delle reali necessità del paese, in stretta aderenza con il principio della pianificazione e della corretta programmazione della crescita di Baldissero Torinese.

TRASPORTI E MOBILITA'

L'Amministrazione comunale ritiene che il tema del trasporto pubblico sia particolarmente importante per la qualità della vita e le prospettive di crescita del nostro Comune. Nel corso del 2024 si è lavorato, come indicato nel programma elettorale e indicato nel precedente DUP al piano locale dei trasporti, ottenendo di riattivare, dopo quasi due decenni, il collegamento tra Chieri, Baldissero, Rivodora, Sambuy, Castiglione e San Mauro, dando così un servizio agli studenti e ai lavoratori in direzione da e per Torino e garantendo l'accompagnamento dei nostri anziani alle destinazioni loro necessarie.

È volontà dell'amministrazione, per ciò che attiene la rete viaria, regolarizzare la classificazione stradale e tutte quelle situazioni che vedono già da tanti anni interventi comunali inerenti allo sgombero della neve, la pulizia delle scarpate e la manutenzione in generale. In questo senso l'Amministrazione Comunale intende intervenire altresì sulla viabilità secondaria con chiare linee guida di regolamentazione dell'intervento pubblico. Per quanto attiene la pubblica illuminazione, oltre ad aver rescisso un onerosissimo contratto stipulato dalla precedente amministrazione, si intende riavviare progressivamente l'installazione in quei tratti di strada attualmente sprovvisti e che da tempo sono oggetto di sollecitazione da parte della popolazione residente (es. via Chieri).

SICUREZZA

Sentirsi sicuri è diritto di tutti. La sicurezza è infatti un aspetto fondamentale della qualità della vita: vivere, lavorare, studiare, stare nelle proprie abitazioni, nei parchi, nei luoghi pubblici e sentirsi sicuri per la propria incolumità, rende un paese degno di essere vissuto.

Per questo motivo si ritiene fondamentale l'impegno per rendere Baldissero un Comune sicuro: abbiamo la consapevolezza che non è possibile escludere tutti i rischi di sicurezza, ma continuiamo concretamente ad operare per ridurli al minimo, approvando un piano locale della sicurezza che garantisca maggiore presenza delle forze dell'ordine e maggiore videosorveglianza. Le nostre azioni coinvolgono due ambiti fondamentali per la sicurezza del nostro paese: l'ambito della sicurezza alla persona e l'ambito del territorio e dell'ambiente.

Azioni e progetti ambito sicurezza alla persona

- Creazione Tavolo permanente per la sicurezza con il coinvolgimento delle forze dell'ordine e per l'ascolto dei cittadini
- Sostegno al progetto per il coinvolgimento dei cittadini nella sorveglianza di vicinato, antifrode, segnalazioni anomalie e sospetti
- Potenziamento organico Polizia Locale, anche attraverso il “body-rental” (“prestito” oneroso di personale della polizia locale da altre amministrazioni)
- Estensione del programma di installazione di nuove telecamere per la videosorveglianza, più performanti e multifunzioni, anche collegate direttamente con le FFOO
- Iniziative di educazione stradale per ragazzi e studenti
- Educazione alla denuncia ed al contrasto al bullismo non solo a scuola e alla violenza di genere
- Educazione civica (insegnamento diritti-doveri e rispetto per esseri umani, animali ed ambiente)
- Coinvolgimento volontari per viabilità e traffico in orari scolastici (nonni vigili)
- Attraversamenti pedonali: miglioramento e razionalizzazione impianti semaforici zona scuola e interventi sulle aree di attraversamento “disagevole”, anche con l’installazione di attraversamenti in lieve sopraelevazione. Fondamentale è la fattiva collaborazione con la Città Metropolitana, proprietaria della rete viaria principale del nostro Comune.

Azioni e progetti ambito territorio ed ambiente

- Illuminazione più razionale: ultimazione della riqualificazione dell'impianto di illuminazione comunale con uso di lampade moderne e nuove tecnologie (LED), sulla scia della positiva rinegoziazione già fatta con una delle società che gestiscono la pubblica illuminazione, per riequilibrare i costi di gestione.
- Valutazione illuminazione “autonoma” con “pali attrezzati” dotati di pannelli fotovoltaici in zone caratterizzate da particolare criticità di “rete”: una prima “area test” è stata attivata in via Chieri.
- Protezione aree giochi da vandalismi e sicurezza per i frequentatori, con l’installazione di nuovi cestini per rifiuti e fototrappole, a tutela di un

territorio che, purtroppo, alcuni considerano quasi una discarica in cui depositare i loro rifiuti, le macerie e ogni altro “scarto domestico”, senza ricorrere all’apposito servizio di raccolta, **gratuito**, fornito dal Consorzio Chierese Servizi e dall’ecocentro di Chieri.

- Nuovo parcheggio ecosostenibile a impatto zero lato scuola, non appena ultimato il cantiere che prevede l’allargamento e la messa in sicurezza della strettoia di via Roma.
- Impianti e strutture comunali: sono stati presentate le candidature per il finanziamento di progetti per interventi di risparmio energetico sia per la sede del Municipio che per il complesso scolastico, che sono tra i più energivori del Comune, con il ricorso, come già scritto nel DUP del 2024-2026, all’autoproduzione di energia elettrica attraverso pannelli fotovoltaici e relative coibentazioni.
- Riqualificazione della via Roma per renderla più sicura al traffico e fruibile in sicurezza ai pedoni e alle persone con ridotta mobilità, come seconda fase del progetto di risanamento del centro storico di Baldissero, che ha già visto realizzare sia l’abbattimento delle costruzioni fatiscenti che la creazione di un nuovo parcheggio regolamentato da semaforo “intelligente”.
- Proseguimento della collaborazione con la Protezione Civile Regionale. Con l’avvenuto ingresso del nostro gruppo comunale all’interno del Centro Operativo Misto (COM) intendiamo dare e ottenere maggiore supporto in caso di emergenze. Stiamo altresì lavorando per favorire l’ampliamento del numero di volontari della Protezione Civile e riorganizzarlo anche in funzione del Piano di Emergenza Comunale che, recuperato dall’oblio, verrà ora aggiornato, condiviso e reso operativo per eventuali impieghi emergenziali.

SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA - MICRONIDO - CENTRO ESTIVO

La scuola ha un ruolo centrale nella formazione delle nuove generazioni e in questa partita l'amministrazione comunale vuole giocare sempre più un ruolo attivo e partecipativo, creando le opportune sinergie tra la scuola e le famiglie.

L'Amministrazione sostiene ogni iniziativa volta a permettere a tutte le nostre famiglie di crescere i propri figli con serenità, garantendo qualità dei servizi erogati ed è impegnata a favorire, stimolare e sollecitare il dialogo costante con la scuola per la realizzazione di progetti condivisi.

L'Amministrazione comunale prosegue la realizzazione, in ambito scolastico, di progetti di educazione musicale, sportiva e civica, quest’ultima finalizzata al rispetto del nostro bellissimo territorio.

Come per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 anche nei prossimi anni le attività musicali saranno a titolo gratuito per gli alunni dall'infanzia fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado. Viene inoltre confermata l'estensione della possibilità di aderire anche agli allievi "licenziati" dalla scuola secondaria, che aderirono a suo tempo al corso e intendono proseguire nello studio musicale. I costi infatti saranno coperti con le risorse derivanti dalla confermata rinuncia degli amministratori e dei consiglieri di maggioranza alle loro indennità di carica previste dalla legge. Analogamente per chi usufruirà dei laboratori non solo musicali, e sempre in orario curriculare, i costi saranno coperti con queste risorse "aggiuntive" lasciate dagli amministratori. Particolare attenzione sarà posta all'educazione "digitale": al suo enorme potenziale e versatilità deve necessariamente accompagnarsi anche una responsabile e civile utilizzazione. I progetti dovranno anche favorire il confronto generazionale con gli anziani, onde favorirne l'acquisizione di competenze digitali.

Altro punto fondamentale cui poniamo attenzione nella nostra scuola è la mensa, con costante monitoraggio del livello di servizio erogato, anche attraverso il ruolo attivo della "commissione mensa comunale", istituita con delibera del consiglio comunale n. 41/2022. Si conferma peraltro la scelta della esternalizzazione del servizio. **L'ultimo aumento tariffario richiesto nel settembre scorso dalla società appaltatrice è stato coperto anch'esso con le risorse derivanti dalla rinuncia degli amministratori e dei consiglieri di maggioranza alle loro indennità di carica previste dalla legge.**

Le strutture scolastiche sono fondamentali per proporre un servizio di qualità in ambito di formazione: verrà valutata la possibilità di ampliare, nell'arco del triennio, l'offerta in favore delle famiglie nei periodi di chiusura delle attività scolastiche.

È attivo e operativo il punto di aggregazione per i nostri giovani (TAC! = Tecnologia, Arte, Cultura), rivolto agli studenti e agli universitari anche sulla base delle indicazioni e delle esigenze che i nostri giovani hanno evidenziato e che propongono attraverso il loro Comitato Direttivo.

Azioni e progetti

- Puntuale attuazione degli impegni assunti in sede di partecipazione all'accordo di programma per l'integrazione scolastica di durata quinquennale (delibera G.C. n. 6 del 27/2/2024)
- Rafforzamento rapporti scuola/amministrazione comunale per la realizzazione di progetti condivisi
- Potenziamento piano diritto allo studio e attenzione ai risultati ottenuti mediante verifica gradimento dei progetti proposti da parte degli utenti
- Ampliamento dei progetti di educazione musicale, sportiva, civica, confronto generazionale con anziani
- Riqualificazione struttura scolastica con il proseguimento delle attività di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, già massicciamente realizzato nei primi tre anni di mandato: l'obiettivo immediato è rappresentato da interventi finalizzati alla razionalizzazione e all'autoproduzione di energia elettrica.

..... GEMELLAGGIO

L'amministrazione comunale intende mantenere e rafforzare il gemellaggio con GRUDE, volta a favorire le relazioni umane e la cooperazione solidale tra i nostri paesi, lontani fra di loro, ma uniti da 20 anni. Un buon accordo di gemellaggio può recare molti benefici a una comunità, come l'opportunità di condividere i problemi, di scambiare opinioni e di capire i diversi punti di vista su questioni per le quali vi sia un interesse o una preoccupazione comune, anche alla luce dei cambiamenti geopolitici che stanno caratterizzando questi anni. È questo ciò che noi intendiamo per "Europa dei popoli e delle genti" e non solo dei politici o degli economisti. La strada da percorrere è ancora lunga e richiede importanti sforzi da compiere in termini temporali, economici e di entusiasmo con il coinvolgimento di scuole, famiglie, giovani dei paesi coinvolti nello scambio culturale e linguistico, oltre che di esperienze umane, amicizia e collaborazione.

Azioni e progetti

Prosecuzione esperienza di gemellaggio con GRUDE con il coinvolgimento di famiglie, giovani e studenti, anziani

Valutazione nuovi progetti con paesi anglo-francofoni e possibile attivazione di relazioni che richiedano procedure semplificate, come ad esempio Comuni Amici.

SERVIZI SOCIALI

L'Amministrazione comunale scommette sulla partecipazione e il coinvolgimento costante di cittadini, singoli o associati, artigiani, imprese, come tratto distintivo e di discontinuità rispetto al passato e pensa ai cittadini nelle diverse fasi della loro vita e in base ai differenti gradi di autonomia. Pensa, cioè, che tutti abbiano bisogno di opportunità e servizi, differenziando le proposte tra interventi di promozione ed altri di sostegno.

Consapevoli che per proporre attività e interventi efficaci si debbano utilizzare risorse adeguate, l'ambito dei servizi alle persone è considerato un investimento, con un peso specifico importante in termini di risorse dedicate all'interno del bilancio comunale.

Consapevoli altresì che le sole risorse del bilancio, per deficit strutturali della sua composizione, non saranno sufficienti, altrettanta cura sarà posta nel reperire ulteriori risorse economiche ed umane attraverso altre forme di partecipazione: quella della collaborazione e coordinamento con gli altri enti locali comuni dell'ambito di riferimento, promuovendo anche il confronto e l'eventuale coinvolgimento di soggetti privati nella logica di un approccio più attuale per meglio articolare la risposta ai bisogni dei nostri concittadini.

In pratica si tratta di cercare e ottimizzare le risorse per far fronte ai problemi e alle carenze ormai di piena e generale evidenza.

E poiché la miglior politica sociale è quella che procura e sostiene i servizi alla persona saranno prioritari quelli che tengono insieme qualità della vita e conciliazione dei tempi.

Azioni e progetti

Potenziamento degli interventi che favoriscano la permanenza presso il proprio domicilio delle persone con disabilità, promuovendo, ad esempio, il supporto con aiuti per la preparazione di pasti, per la pulizia della casa e per l'igiene personale o, ancora, per i trasporti.

Sarà mantenuto e rafforzato il progetto farmaci a domicilio rivolto alle persone in difficoltà.

Nell'attenzione alla disabilità saranno sostenuti e promossi gli interventi ai sensi della Convenzione ONU delle persone con disabilità, ratificata con legge dello Stato il 3/3/2009, con la Legge 18 di ratifica, e che sostiene l'autodeterminazione come diritto di tutte le persone e, in particolare, la libertà di scelta di come, dove e con chi vivere data alle persone con disabilità sulla base di uguaglianza con le altre persone.

In un sistema tanto complesso di misure, istituzioni, collaborazioni interne ed esterne diverse sarà indispensabile la creazione di un punto unico di accesso a servizi ed informazioni che possa svolgere una prima funzione di ascolto e counseling ai cittadini, per poi eventualmente orientarli ad altri soggetti e servizi. Questo accesso alle informazioni dovrà essere il fulcro principale dei servizi alla persona, e sarà propedeutico a redigere la prima

Carta dei Servizi.

Intervenendo sul CSSAC (Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Chierese) si punterà a potenziare il “segretariato sociale” che rappresenta il concreto collegamento con l’Ente di riferimento e rafforza la presenza degli operatori del Distretto di Andezeno presso il nostro Comune.

È stato attivato un Gruppo di Auto Mutuo Aiuto dedicato alle famiglie con figli con disabilità che si prefigge di creare un sostegno reciproco, la condivisione di esperienze in un clima di collaborazione, assenza di giudizio e rispetto.

Avvieremo la progettazione di Piani per l’eliminazione delle barriere architettoniche, ricorrendo ai finanziamenti del “Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità” istituito presso il Ministero per le Disabilità, rifinanziato lo scorso agosto anche per il 2025.

È nostra intenzione dare attuazione al PEBA (Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche) cominciando con la viabilità del capoluogo (per es. incroci con attraversamenti pedonali con scivoli). In questa direzione è stata già ottenuta, la sistemazione del ATM presente in piazza Umberto I, rendendo il “bancomat” accessibile alle persone con ridotta mobilità. Nel 2026 si punta alla realizzazione di due punti di attraversamento in lieve sopraelevazione: uno all’ingresso del centro abitato e uno presso il Polo Sanitario e la scuola.

ANZIANI

Le politiche per gli anziani si possono articolare in due direzioni:

- servizi verso gli anziani più fragili in condizioni di parziale o totale non autosufficienza o in condizioni di solitudine estrema;
- interventi a favore di cittadini anziani per promuovere occasioni di socializzazione, di utilizzo del tempo libero, di partecipazione ad azioni di volontariato attivo e corsi di digitalizzazione come, ad esempio, il progetto “Supporto tecnologico, obiettivo INCLUSIONE”

Azioni e progetti

Potenziamento degli interventi che favoriscano la permanenza presso il proprio domicilio delle persone anziane promuovendo il supporto con aiuti

per la preparazione di pasti, per la pulizia della casa e per l'igiene personale o, ancora, per i trasporti.

Farmaci a domicilio per anziani in difficoltà.

Implementazione del servizio prelievi (prelievi a domicilio e trasporto presso centro prelievi).

Servizio trasporto verso una struttura sanitaria per visite specialistiche e/o terapie: sul finire del 2024 è stata data attuazione alla convenzione con la CRI (Croce Rossa Italiana) di Chieri per il trasporto di cittadini che abbiano necessità di supporto logistico ed il periodo di test, ultimato nel 2025, ha evidenziato un buon utilizzo del servizio, ancorché inferiore rispetto a quando era svolto dal Comune con suoi mezzi ed il supporto operativo dell'Associazione Nazionale Alpini di Baldissero.

Promozione di tutte le condizioni per consentire a privati interessati, la realizzazione di una struttura sul modello della RSA aperta — Residenzialità leggera

Dimissioni protette / Ricoveri di sollievo.

GIOVANI E PARI OPPORTUNITA'

Il nostro Comune punta a diventare vero esempio di integrazione e coinvolgimento delle realtà giovanili del territorio tramite tre progetti — “Progetto Giovani”, “Progetto Giovani che crescono” e “Ragnatela dell'Associazionismo” - in sinergia con le famiglie, le associazioni sportive e culturali interne ed esterne al Comune e la realtà parrocchiale del territorio.

In concreto vogliamo intervenire su:

- potenziamento e ristrutturazione del centro Comunale del Paluc per offrire ai giovani sempre maggiori opportunità di socializzazione;
- disagio giovanile: prevenzione e contrasto del disagio giovanile attraverso specialisti che promuovono, anche nelle scuole, azioni per evitare comportamenti a rischio come bullismo, CYBERBULLISMO, droga, fumo, alcol, ludopatia ed eccessivo utilizzo delle nuove tecnologie, etc;
- favorire anche attraverso questo polo culturale il progresso, l'inclusione e l'innovazione sociale;
- creare corsi base, per giovani e non, di lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo), corsi di musica, di ballo e teatro, lettura, pittura etc;

- organizzare eventi, iniziative e incontri mirati a contrastare e prevenire il contagio e la diffusione dell'HIV e di tutte le malattie sessualmente trasmissibili, tramite l'ausilio e la collaborazione con medici, professionisti ed associazioni. Focus sui metodi contraccettivi e il loro utilizzo, vaccino Papilloma Virus, endometriosi, etc;
- continuare a favorire l'inclusione delle diverse identità sessuali e delle appartenenze di genere, insieme al contrasto di qualunque forma di discriminazione verso le componenti LGBTQ+.

SPORT

La visione dell'Amministrazione Comunale è quella di diffondere la cultura dello sport e del tempo libero di qualità, offrendo alle associazioni sportive strutture qualificate e opportunità di investimento, quindi di lavoro, sul territorio a vantaggio degli abitanti, che non devono essere costretti a spostarsi nei comuni limitrofi per accedere a servizi ritenuti essenziali per la nostra società nel 2026.

L'impegno dell'Amministrazione comunale è quello di affidarsi anche a realtà competenti per verificare tutte le opportunità di accesso a finanziamenti pubblici per l'adeguamento delle strutture attuali nonché per la realizzazione di nuovi centri aggregativi nei quali la cultura dello sport sia a portata di tutti, indipendentemente dalle caratteristiche di ognuno, senza distinzioni, per il benessere delle persone e per la valorizzazione del territorio.

Azioni e progetti

Promozione campus multidisciplinari durante il periodo di pausa scolastica, sia estiva che invernale, con il supporto delle associazioni sportive.

Riqualificazione delle aree aperte (Paluc) per promuovere attività che rientreranno in un progetto denominato "sport nel verde".

Prosegue l'impegno dell'Amministrazione comunale a supervisionare l'adeguatezza della palestra scolastica affinché siano garantiti sempre maggiore sicurezza e il corretto funzionamento della struttura, in modo da favorirne l'utilizzo negli orari non destinati alle attività scolastiche.

Area adiacente il campo di calcio comunale da destinare a spazi sportivi verificando inoltre la possibilità di completare ulteriormente le strutture a servizio degli impianti sportivi: campo di calcio e bocciolfila (spogliatoi, coibentazione, ...).

Adeguamento Polivalente di Rivodora con strutture a servizio.

Acquisizione del campo di calcio confinante con il cimitero: è stato definito con la Curia Metropolitana di Torino un protocollo d'intesa, che si

concretizzerà negli ultimi mesi del 2025 con le relative acquisizioni.

Ricorso alla formula della coprogettazione per l'individuazione di un partner che dovrà occuparsi della gestione degli spazi di Paluc per attività di aggregazione e socializzazione eventualmente inserendo nel compendio un eventuale collegamento con l'uso della palestra scolastica negli orari non dedicati alle attività didattiche.

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

L'Amministrazione comunale si farà promotrice della più ampia partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa potenziando gli strumenti partecipativi esistenti e la comunicazione.

Sindaco, assessori e consiglieri continueranno a svolgere il loro ruolo anche e soprattutto tra la gente, continuando gli incontri “informali e locali”, ascoltando le richieste dei cittadini e trasformandole in azioni amministrative, come già avvenuto in questi primi quattro anni.

Come per l'anno che si va concludendo e per i tre precedenti, anche nel 2026 **Sindaco, Assessori e Consiglieri di Maggioranza** presteranno il loro servizio a titolo completamente gratuito, lasciando i loro compensi, il cui ammontare è stabilito da una legge nazionale, nelle casse del Comune per fini di socialità generale e di supporto e/o integrazione alle attività scolastiche. Indicativamente si tratta di un ammontare complessivamente superiore a € 65.000/anno. **In questi primi 51 mesi di mandato l'importo totale a cui si è rinunciato è pari a circa 260.000,00 euro.**

Azioni e progetti

Potenziamento comunicazione istituzionale per informare sull'azione amministrativa realizzata, ricevere opinioni, suggerimenti, ecc....

Streaming: continua la diffusione delle riunioni del consiglio comunale (video e audio) in diretta

Riqualificazione del sito web, rendendolo sempre più adeguato alle linee guida nazionali e integrandolo con in Sito Turistico in lingua Inglese

Conferma del Periodico Comunale (“La Collina”)

Realizzazione di apposita “app” per smartphone, per le segnalazioni e i reclami da inoltrare al comune.

LAVORO - IMPRESA - ATTIVITA' COMMERCIALI

Il Comune di Baldissero ha aderito e continua ad essere parte attiva nella conduzione dei Distretti del cibo e del commercio, sebbene una riflessione sia incorso per valutare, a 4 anni dalla loro istituzione, la validità dei progetti e le ricadute per i Baldisseresi. Alcune considerazioni sugli assi di miglioramento sono già state condivise da tempo con gli altri comuni, al fine di ottimizzarne le attività.

Per ciò che attiene il **Distretto del cibo**, dopo una fase iniziale guidata dal comune di Santena, è stata realizzata una unione tra **25 comuni**: Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carignano Carmagnola, Castagnole Piemonte, Chieri, Isolabella, Lombriasco, Marentino, Mombello di Torino Montaldo Torinese, Osasio, Pancalieri, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva Presso Chieri, Santena, Sciolze, Villastellone.

Il legame tra i comuni riguarda l'ambito produttivo, la territorialità, la rappresentatività, la governance.

L'obiettivo generale del piano del distretto del cibo Chierese-Carnagnolese è il sostegno alle imprese e agli attori connessi alle differenti componenti della filiera agroalimentare locale.

Il **Distretto del Commercio** che vede come capofila il comune di Riva presso Chieri vede la collaborazione tra **13 comuni**: Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Marentino, Moriondo Torinese, Pecetto torinese, pino Torinese, Poirino, Riva presso Chieri, Santena, Villanova d'Asti, Villastellone, l'Associazione Ascom Confcommercio Torino e Provincia ed un largo numero di associazioni operanti sul territorio, 500 esercizi commerciali e 200 ristoranti.

Il Distretto rappresenta uno strumento innovativo per supportare il rilancio e la valorizzazione del commercio locale.

L'Amministrazione comunale si impegna a:

sviluppare le potenzialità del Comune di Baldissero in termini di sviluppo e rilancio del tessuto industriale, commerciale e turistico;

aiutare gli inoccupati e i disoccupati;

orientare i giovani che si affacciano al mondo del lavoro.

Si impegna inoltre a favorire l'insediamento di nuove realtà produttive e il permanere di quelle esistenti stringendo accordi per garantire l'impiego di cittadini residenti.

In particolare, l'Amministrazione comunale continua ad operare per garantire servizi di viabilità e trasporti efficienti e flessibili negli orari, anche in favore delle realtà produttive operanti sul territorio: in questo senso vanno il potenziamento del collegamento autobus tra Sassi, Superga e Baldissero, esteso da tempo anche al sabato e con maggior numero di corse. Analogamente da 20 mesi è stato ripristinato, dopo un ventennio di richieste da parte dei cittadini, il collegamento tra Chieri, Baldissero, Rivodora, Castiglione e San Mauro (interconnessione di Sambuy con Torino).

L'Amministrazione comunale realizzerà iniziative volte a promuovere le attività commerciali presenti sul territorio, compresi i punti vendita presso le cascine, e a sviluppare l'attrattività turistica locale, soprattutto eno-gastronomica. Molte e significative le attività promozionali che sono già state realizzate: nella scorsa primavera ha avuto luogo, con grande successo di partecipazione, la Seconda Sagra “**Fricassé ‘d Baudisé**”, che, visto il grande ritorno in termini di immagine e risultati, verrà replicata nel prossimo mese di giugno 2026 con la Terza Edizione, in questo autunno sono state realizzate 3 serate a tema gastronomico (A Tut Pes, Bulè a Tut Andé, Bagna Cauda d’na Vira) oltre alla consueta Sagra del Cari. Inoltre è stata realizzata la 1° edizione del “**Baldisserock, 120 decibel a sostegno della Ricerca**”, durante il quale sono stati raccolti 4.000€ di donazioni per la Ricerca sul Cancro, che sono stati consegnati all’IRCC di Candiolo in una cerimonia tenutasi a metà ottobre presso l’Istituto.

Sarà assicurato il supporto comunicativo a tutte le iniziative attraverso i canali istituzionali (affissioni, volantini, sito, ecc.) promuovendo inoltre, eventi che possano valorizzare le realtà locali, coinvolgendo di volta in volta, indistintamente, tutte le attività commerciali esistenti sul territorio.

A te scopo è stato creato un apposito sito turistico internet anche in lingua Inglese.

Azioni e progetti

Benché permanga la cronica freddezza da parte della cittadinanza, si continueranno a proporre anche nel 2026 eventi e iniziative che coinvolgono tutte le realtà locali, al fine di promuovere il turismo Baldisserese (ad esempio mercati artigianali e di prodotti a km 0, gite e percorsi nella natura), anche in collaborazione con i produttori locali e dei comuni limitrofi. Ciò non di meno, dovrà essere fatta una serena e oggettiva valutazione sulla opportunità di proseguire con quelle iniziative che non sempre raccolgono sufficienti adesioni o manifestazioni di interesse.

CULTURA E TEMPO LIBERO

Baldissero fatica da sempre a sviluppare il suo centro urbano, nucleo naturale di ogni comunità. Quest'ultima ne risente e anche per questo Baldissero non è vivace e unito come potrebbe essere.

Una politica culturale e per il tempo libero attiva e attenta, accompagnata da un attento sviluppo di via Roma in controtendenza col passato, possono aiutare il paese a ritrovare un suo Centro.

Crediamo in un paese vivo, animato da eventi ciclici e tematici da realizzarsi sia a Baldissero (capoluogo) sia a Paluc che nella Frazione Rivodora: vogliamo un paese vivo e vivibile in ogni zona. Un paese che offra la possibilità di essere vissuto: nel centro urbano e nelle frazioni.

Si vogliono sviluppare i luoghi aggregativi e l'offerta di occasioni di formazione, svago, divertimento e accrescimento: un primo e importante passo è rappresentato dall'avvio delle attività del Centro Giovani di Baldissero "TAC!": i nuovi spazi di via Martiri della Libertà sono già un punto di incontro e luogo di aggregazione: nel suo percorso di rafforzamento e crescita auspichiamo che possa rappresentare un polo intergenerazionale (per giovani, famiglie, anziani).

La biblioteca del Comune di Baldissero Torinese aderisce dal gennaio 2023 al Sistema Bibliotecario pubblico dell'Area Metropolitana (SBAM). Da questa data è iniziato un lavoro di nuovo riordino e catalogazione del patrimonio librario custodito presso la nostra biblioteca comunale, adottando un sistema informatico di catalogazione comune per tutti e per il quale è stata avviata una adeguata formazione dei volontari che da anni si impegnano nel servizio bibliotecario. A regime, gli utenti iscritti alla biblioteca, dopo aver ottenuto una password, direttamente in biblioteca, potranno avere accesso a ben 1.700.000 documenti, tra cui:

7.000 giornali, compresi i principali quotidiani nazionali

9.000 e-book (se ne potranno richiedere 2 al mese e trattenerli per 14 giorni)

300 audiolibri

È sempre disponibile la piattaforma MEDIA LIBRARY direttamente on line, e quindi accedere e prenotare tutti i servizi direttamente da casa in streaming, e-book, riviste, periodici, audiolibri, il tutto gestibile da qualsiasi tablet, smartphone e pc, 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Gli iscritti alla nuova biblioteca "SBAM" possono utilizzare automaticamente i servizi di tutte le altre biblioteche della Città Metropolitana appartenenti al sistema bibliotecario e fare arrivare libri, una volta alla settimana, direttamente alla biblioteca di Baldissero.

Il sistema propone informazioni, consultazioni, prestiti tra biblioteche, navigazione in Internet, promozione della lettura, attività per bambini e adulti, mostre, conferenze.

Il ruolo della biblioteca deve acquisire centralità nella vita culturale di Baldissero ed è quindi importante l'estensione dell'offerta agli utenti del wi-fi libero, ma anche sicuro, già disponibile nelle sale studio che ospitano gli studenti nei locali del vicino Centro Giovani.

In riferimento ai bambini, abbiamo aderito fin da inizio 2024 al progetto “**nati per leggere**”, coinvolgendo le associazioni del territorio e adeguando i locali disponibili al piano superiore della biblioteca con nuova tinteggiatura e nuovi mobili. Poiché all'epoca si è constatato il grave stato di ammaloramento del tetto sono state effettuate importanti manutenzioni straordinarie anche per arginare e risolvere le annose e gravi infiltrazioni nel sottostante ufficio postale, così da permettere a fine 2024 la ripresa e il consolidamento dell'iniziativa per i nostri concittadini più piccoli.

Quello appena tracciato è un percorso che vede Baldissero protagonista di un altro intenso lavoro su un ulteriore cantiere dedicato alla cultura e alla formazione, che, siamo sicuri, getterà le basi per una fruizione del sistema bibliotecario di livello superiore.

Le associazioni presenti e attive sul territorio continueranno ad essere sostenute compatibilmente con la loro capacità di offrire contenuti e servizi alla comunità.

Immaginiamo un paese vivo, partecipato e aggregativo: è opportuno quindi investire in manifestazioni con un'identità precisa, capaci di riflettere gli interessi dei Baldisseresi e attrarre sempre più visitatori esterni. Proprio per questa molteplicità di iniziative, nel corso fin dal 2024 è stata costituita la **Consulta delle Associazioni** di Baldissero, che, con il pieno sostegno del Comune, ha iniziato ad armonizzare le varie iniziative e manifestazioni delle Associazioni Baldisseresi e a raccordarsi con le analoghe strutture dei comuni limitrofi per evitare, nel limite del possibile, inutili sovrapposizioni o conflitti di calendario.

L'offerta culturale posta in essere dal Comune è necessariamente varia ed articolata, comprende attività espositive, di tutela, di documentazione, di ricerca, ecc., anche attraverso sistemi di coordinamento e integrazione della programmazione culturale a livello locale e metropolitano.

L'Amministrazione comunale si impegna a mettere a disposizione una vera e propria vetrina musicale cittadina, in cui dare spazio e valorizzare in particolare i giovani artisti. È già avviato da oltre due anni un programma di iniziative didattiche destinate alla formazione del pubblico di fascia scolastica nell'ambito più generale della musica, cui fanno da corollario incontri divulgativi organizzati in collaborazione con associazioni e istituzioni culturali.

È fondamentale riuscire a coinvolgere le scuole d'infanzia e dell'obbligo in un programma di spettacoli, in cui le tematiche e i linguaggi più vari

formeranno un quadro di proposte che tendano a fornire al pubblico più giovane una conoscenza e una esperienza del mondo dello spettacolo alternativa a ciò che propongono abitualmente i circuiti commerciali.

Il complesso di iniziative, servizi e attività offerti dal Comune si dovrà necessariamente avvalere di una rete di relazioni e collaborazioni con privati, associazioni, istituzioni ed enti Torinesi e non. In particolare proseguirà l'organizzazione di visite di gruppi di cittadini presso le strutture museali della Città Metropolitana migliorando così le economie di gestione già conseguite, con la possibilità di ottenere sconti su biglietti cumulativi e semplificando le modalità di accesso ai musei da parte dei visitatori. Per Baldissero questa può essere una nuova sfida: diventare un'importante realtà culturale e divenire un significativo punto di riferimento artistico metropolitano.

Azioni e progetti

Promozione e sviluppo dell'associazionismo: l'assessorato, in collaborazione con la Consulta delle Associazioni, è impegnato a organizzare, promuovere e coordinare attività culturali (mostre, concerti, spettacoli, laboratori), con cadenza regolare, al fine di garantire un'offerta che soddisfi le necessità delle famiglie e di tutti i cittadini (teatro, mostre etc).

Individuazione di modalità per avvicinare i cittadini all'attività delle associazioni, all'associazionismo, oltre che al volontariato, anche per superare la cronica ritrosia dei Baldisseresi verso l'attivo coinvolgimento personale nelle iniziative della nostra Comunità.

Trasformare l'area limitrofa al Municipio in un luogo di aggregazione in quanto centro del paese. Potenziamento copertura Wi-Fi gratuita e protetta nelle aree pubbliche (spazi socio-culturali di proprietà del Comune) e copertura internet veloce in banda ultra larga/fibra.

Conferma dell'accensione di un mutuo dell'importo di 275.000,00 € presso la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto dell'immobile sito in via Martiri della Libertà, attualmente già condotto in locazione, per destinarlo ad attività sociali di aggregazione, da destinare in particolar modo ai giovani (Centro TAC).

TERRITORIO

Nel pieno rispetto per la tradizione a vocazione agricola dei nostri luoghi, ma con uno sguardo rivolto verso le potenzialità che essi stessi offrono,

si pone la visione che l'attuale Amministrazione assume nei confronti della valorizzazione del territorio.

Per il settore primario, l'agricoltura, si è avviato un confronto con la Regione in riferimento al calendario delle attività (ad esempio lo spargimento di letame e liquami), al fine di inserire e rafforzare il criterio della flessibilità, che tenga così conto delle condizioni sempre più mutevoli atmosferiche.

La rigenerazione urbana che è un tema sempre più presente nelle agende politiche regionali e nazionali è una linea guida anche nelle intenzioni del nostro programma politico. Lo sforzo da compiere vede da una parte la volontà di creare raccordo tra le politiche di livello nazionale, regionale e quelle locali, dall'altra quello di facilitare momenti di confronto e di scambio tra attori pubblici e privati con il chiaro intento di orientare gli interventi di rigenerazione alla massima qualità della bellezza urbana. L'attività urbanistico-edilizia sarà pertanto caratterizzata dalla valorizzazione del patrimonio esistente e dal riutilizzo delle aree dismesse per ridurre il consumo di suolo prezioso.

Un territorio salvaguardato si può definire tale se oltre che valorizzato nelle sue potenzialità è anche ben gestito, potenziato e protetto. Il territorio del nostro comune, pur nella sua fragilità, è luogo ideale in cui è possibile coniugare una buona qualità della vita dei suoi abitanti e allo stesso tempo una meta ambita per la vicina Città Capoluogo Metropolitano, nello svolgimento di attività all'aria aperta e a contatto con la natura dei luoghi. Qualità di vita e turismo outdoor possono permettere la scoperta dei luoghi preziosi e della natura incontaminata che offre il nostro territorio.

L'impegno dell'Amministrazione comunale è da sempre rivolto alla valorizzazione di questa spontanea tendenza, affinché si traduca in posti di lavoro, attraverso lo sviluppo e il potenziamento di attività di micro-ricettività (bed & breakfast, agriturismi, ristoranti tipici, itinerari faunistici e di caccia fotografica, e via dicendo) e alla contemporanea rivalutazione del patrimonio abitativo.

Nell'ambito della salvaguardia del nostro territorio, fin dal 2023 è stato adottato il PAI (Piano Assetto Idrogeologico), propedeutico all'adozione del nuovo PRG. Tale piano, scaduti i termini di legge per acquisire eventuali osservazioni esterne, è stato inoltrato alla Regione Piemonte per i successivi adempimenti: a metà dicembre di quest'anno è stata fissata la data della prima riunione del tavolo di confronto a livello Regionale, cui seguiranno altre riunioni che porteranno ad individuare le linee guida. Contemporaneamente è stato affidato l'incarico ad un professionista al fine di predisporre la realizzazione del "Catasto Strade Comunali" con le sue conseguenti classificazioni e le regole, valide per tutti, da seguire per l'acquisizione o meno al patrimonio viario comunale e per le possibili partecipazioni pubbliche alle spese di manutenzione delle strade non acquisite come proprietà, ma di comune uso pubblico. Anche questa iniziativa è propedeutica alla successiva stesura ed adozione del nuovo PRG, Nel frattempo, prosegue la logica di recupero degli edifici esistenti e l'acquisizione per l'amministrazione di aree ed edifici di proprietà privata e la

loro ristrutturazione a vantaggio della comunità.

Intendiamo favorire il dialogo con i proprietari delle aree dismesse per intraprendere un percorso di riqualificazione delle stesse, nell'ottica della rigenerazione urbana e del contenimento del consumo del suolo, utilizzando le risorse generate in via prioritaria per il recupero urbanistico delle aree stesse.

È nostra precisa intenzione proseguire nella già avviata riqualificazione del "Centro Paluc" e del Polivalente di Rivodora. Grazie ai contributi pubblici intendiamo ridare nuova funzione, nuova vita e maggiore fruibilità al valore di questi luoghi, non da meno sarà il contributo che essi stessi generano e genereranno per non pesare sul bilancio comunale.

Per il centro Paluc è stata approvata e finanziata l'iniziativa SUA (Strategia Urbana d'Area) che vede l'alleanza di Baldissero e Arignano: i progetti di entrambi Comuni riguardano l'interesse naturalistico, in collaborazione con l'istituto comprensivo che, in un passato recente ha sostenuto il Comune di Arignano nella valorizzazione del lago di Arignano.

Le collaborazioni si estendono anche all'Ente Parco che ha dato parere favorevole all'integrazione di Paluc in una proposta che lo vede protagonista come "antenna" del parco stesso; tale proposta riguarda gli aspetti naturalistici della collina:

- a Paluc il prato stabile (tale da più di 40 anni") ed il bosco storico, che diventerà bosco didattico, già appartenuto alla Basilica di Superga e giunto a noi attraverso il demanio;
- ad Arignano la zona umida del lago con relativa flora e fauna. In zona incontaminata e assolutamente priva di circolazione veicolare, offrirà alla cittadinanza del parco del Po, la possibilità di accedere e apprendere nella e dalla natura.

Questa iniziativa vede per la prima volta Baldissero assumere il ruolo di Capofila in una attività finanziata con fondi FESR 2021-2027, senza che ci si sia accodati ad altri comuni più grandi, come invece sempre accaduto in passato. È quindi motivo di legittimo orgoglio aver fatto quel salto di qualità che alcuni, timorosi, temevano non fossimo in grado di sostenere, e che invece, ha visto il nostro successo, mentre altre iniziative di realtà limitrofe, ben più grandi e strutturate, non hanno ottenuto il finanziamento.

Sul tema rifiuti attueremo tutte le politiche necessarie ad incrementare ancora il tasso di raccolta differenziata, sebbene il nostro Comune sia già tra i più "ricicloni" del Piemonte e quest'anno, proprio per questo, abbia ottenuto un premio in denaro dalla Regione. Nel 2026 verrà realizzata una iniziativa a favore delle famiglie con bambini fino ai 24 mesi: poiché la presenza di bambini in tenerissima età comporta un aumento significativo dei rifiuti organici da smaltire e di conseguenza un aumento dei costi individuali, si è deciso, accogliendo il suggerimento di due neomamme

Baldisseresi, che a partire dal 1° gennaio 2026, sarà azzerata la quota variabile a carico di queste famiglie, fino al compimento del 24° mese e **coprendo questo costo con le risorse derivanti dalla rinuncia degli amministratori e dei consiglieri di maggioranza alle loro indennità di carica previste dalla legge.**

Particolare cura e determinazione continueranno ad essere poste alla prevenzione e dissuasione di quegli incivili che utilizzano il territorio di Baldissero come discarica a cielo aperto. Solo per memoria, va ricordato che questo tipo di azione ha carattere penale, con le ovvie e automatiche conseguenze.

Per quanto riguarda le risorse tecnologiche la tendenza è quella di offrire spazi di fruizione pubblica sempre più vicini alle esigenze delle famiglie e dei cittadini; sono già stati potenziati i servizi di WiFi, pubblico e gratuito all'interno del nostro comune nella scuola e in altri edifici pubblici.

In tema di efficientamento degli impianti e di miglioramento delle performance energetiche degli edifici pubblici, prosegue il nostro impegno volto alla riduzione degli sprechi, riducendo la bolletta energetica del comune. Inoltre, è nostra intenzione promuovere l'uso delle fonti di energia alternativa, in particolare mediante l'impianto di pannelli fotovoltaici, l'installazione di pompe di calore sulle strutture pubbliche, utilizzando fonti alternative, quando possibile, anche per la parte di illuminazione pubblica.

Azioni e progetti

Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e riutilizzo delle aree dismesse per ridurre il consumo di suolo prezioso

Promozione del turismo outdoor per riscoprire luoghi preziosi e natura incontaminata

Impegno all'incremento della raccolta differenziata, premiando i cittadini che favoriranno il sistema del compostaggio dei rifiuti organici

OPERE PUBBLICHE

Gli interventi proposti e relativi ad investimenti futuri saranno tutti oggetto di studi di fattibilità, privilegiando finanziamenti sovra-comunali, sinergie con i privati attraverso le forme previste dalla normativa vigente, nonché dismissioni del patrimonio pubblico. Come promesso abbiamo già proceduto alla dismissione dei mezzi non più in uso e/o in piena obsolescenza, sostituendoli con altri nuovi e più ecologici e performanti.

Prosegue la verifica e la successiva regolarizzazione, laddove necessario, delle aree su cui, nel recente passato e per cause di “somma urgenza”, sono stati effettuati interventi con fondi pubblici.

Ci siamo attivati e in tale direzione proseguiremo affinché i finanziamenti di enti pubblici e privati per la messa in sicurezza siano messi nella disponibilità del comune per le opere programmate. In particolare, ci riferiamo alla viabilità di via Roma: vogliamo ridurre l'esposizione dei nostri concittadini ai quotidiani pericoli per la loro incolumità personale.

Animali: acquisizione e adattamento di due aree (Capoluogo e Rivodora) destinate alla “sgambatura” dei nostri amici a 4 zampe.

Fermo restando che quanto contenuto nell’attuale programmazione è ovviamente riferito all’intero territorio Comunale, si ritiene di dover riservare una specifica attenzione alle esigenze e problematiche della Frazione di Rivodora.

Azioni e progetti

- Il centro Polivalente attualmente operativo e funzionale deve crescere come luogo dove "fare comunità" per tutti e dove possano svolgersi con regolarità incontri e manifestazioni sia di frazione che di tutto il comune. La nuova gestione, avviata a inizio del 2025, sta operando in questa direzione e i ritorni in termini di gradimento sono positivi.
- Piano di recupero di due aree importanti: l'area “Parcheggio” a lato del Polivalente, il campo sportivo e le funzioni cui destinare questi luoghi sono già state attentamente valutate, al fine di renderli adeguatamente fruibili per la comunità e a supporto delle varie manifestazioni.
- Riqualficazione area parcheggio.
- Riqualficazione e miglioramento dell'ex scuola di Rivodora, con insonorizzazione dello studio medico e possibile potenziamento dei servizi offerti.
- È stato affidato da Smat il progetto preliminare per realizzare lo spostamento della condotta fognaria, dal tratto superiore del Rio Dora sotto l'asse stradale di via Torino, con l'interramento e il collegamento con gli edifici esistenti, fino al confine con Castiglione Torinese. L'intervento di spostamento della rete fognaria, che oggi insiste nell'alveo del Rio Dora, è reso necessario per l'ormai prossima “fine vita operativa” dell'attuale manufatto, confermata anche dalle ultime video-ispezioni effettuate da Smat. La copertura finanziaria dell'intervento

comporta il diverso utilizzo di **mutui** già accesi per il servizio idrico integrato di circa 700.000,00 € **stipulati nel 2000** con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), rinegoziati nel 2019, già rimborsato per la metà dell'importo contrattualizzato non utilizzati stante l'avvenuta realizzazione a carico di SMAT con proprio piano finanziario. A fine ottobre 2025 è pervenuta l'autorizzazione formale di CDP per il diverso utilizzo di questo finanziamento, spostandone l'attribuzione dalla rete fognaria di Baldissero a quella di Rivodora.

- Realizzazione parcheggio lato Polivalente
- Riqualificazione campo sportivo a seguito dell'acquisizione dell'area;
- La messa in sicurezza della viabilità comprenderà gli attraversamenti pedonali e l'installazione di dissuasori di velocità: poiché la nuova normativa ha sostanzialmente determinato da ormai 3 anni la fine dell'utilizzo dei "dossi", si provvederà alla installazione di telecamere "multifunzione" che consentiranno di rilevare e sanzionare le trasgressioni al CdS.
- Conferma della "zona a 30 Km/h" nel centro della frazione, tra il Polivalente e il confine con Castiglione.
- Costruzione, presso il Cimitero, dei servizi igienici, oggi inesistenti, con funzione dual-use specifico e "segregato": per gli utilizzatori del campo sportivo e per i cittadini che accedono al camposanto.
- Rafforzare il controllo del territorio con l'installazione di altre telecamere sia per la videosorveglianza che per il controllo del traffico a Rivodora e a Tetti None dopo quelle installate in località Case Bruciate.

Punto di attenzione del nostro lavoro sarà la viabilità di questa località a vocazione prevalentemente enogastronomica, che si affaccia direttamente sulla strada provinciale e la maggiore criticità è rappresentata dalla scarsa sicurezza dell'immissione sulla provinciale stessa dagli accessi privati. In contemporanea con lo spostamento della rete fognaria sarà realizzato un marciapiede "virtuale" che consenta un transito pedonale maggiormente sicuro e protetto.

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.178.404,40	2.262.213,70	2.169.629,46	2.209.745,06	2.214.745,06	2.221.745,06	1,848
Contributi e trasferimenti correnti	237.284,79	212.261,05	173.859,16	127.956,46	128.956,46	99.644,96	- 26,402
Extratributarie	475.312,28	628.259,02	458.331,52	432.213,00	439.213,00	428.855,66	- 5,698
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.891.001,47	3.102.733,77	2.801.820,14	2.769.914,52	2.782.914,52	2.750.245,68	- 1,138
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	233.135,31	126.365,32	5.780,29	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.124.136,78	3.229.099,09	2.807.600,43	2.769.914,52	2.782.914,52	2.750.245,68	- 1,342
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	479.850,06	1.114.160,93	1.759.621,37	85.000,00	85.000,00	85.000,00	- 95,169
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	1.045.000,00	1.205.000,00	0,00	0,00	15,311
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	238.723,32	466.062,70	618.603,27	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	718.573,38	1.580.223,63	3.423.224,64	1.290.000,00	85.000,00	85.000,00	- 62,316
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.842.710,16	4.809.322,72	6.230.825,07	4.059.914,52	2.867.914,52	2.835.245,68	- 34,841

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.937.581,37	2.298.299,31	2.907.332,03	2.323.531,65	- 20,080
Contributi e trasferimenti correnti	218.838,11	212.446,86	278.968,11	225.493,76	- 19,168
Extratributarie	463.709,61	455.405,55	910.773,09	779.296,27	- 14,435
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.620.129,09	2.966.151,72	4.097.073,23	3.328.321,68	- 18,763
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.620.129,09	2.966.151,72	4.097.073,23	3.328.321,68	- 18,763
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	463.752,28	997.027,12	2.683.035,39	1.789.480,16	- 33,303
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	1.045.000,00	1.205.000,00	15,311
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	463.752,28	997.027,12	3.728.035,39	2.994.480,16	- 19,676
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.083.881,37	3.963.178,84	7.825.108,62	6.322.801,84	- 19,198

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

FISCALITA' LOCALE

(tariffe e aliquote vigenti alla data di predisposizione del presente documento)

Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, sempre più il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica relativamente più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, ha introdotto una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ha riproposto, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti). Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso

di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.

IMU

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2026-2027-2028 è volto a mantenere le aliquote dell'IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale, come avvenuto nel 2023, nel 2024 e nel 2025, sulla base delle deliberazioni consiliari nei singoli anni di riferimento.

La legge di bilancio conferma le norme previgenti riguardo alle quote del fondo di solidarietà comunale destinate a compensare le riduzioni di gettito conseguenti all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e i terreni agricoli, avvenuta con la legge di stabilità 2016.

Non risultano variazioni nel prelievo statale sul gettito IMU, che va a finanziare il fondo di solidarietà, ripartito fra tutti i Comuni secondo una procedura che tiene conto anche delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard.

Si perseguiranno obiettivi di equità fiscale tramite attività di "perequazione catastale" tesa a rendere coerenti le situazioni di fatto degli immobili con i classamenti catastali, così aggiornando la banca dati e rendendo più tempestiva e precisa l'attività di accertamento tributario sulla fiscalità locale. Analogamente è necessario definire un quadro aggiornato dei terreni edificabili e delle aree a servizi con capacità edificatoria, rivedendo ed aggiornando la valorizzazione, il percorso di definizione e le modalità di approvazione, così da fornire al contribuente maggiori certezze impositive, oltre a poter compiere le verifiche e gli aggiornamenti necessari.

I valori sopra delineati verranno attuati nel rispetto dell'obbligo previsto dal D.M. 6/9/2024, ovvero stabilendo aliquote ed agevolazioni secondo le fattispecie previste dal citato D.M.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Contestualmente all'approvazione del Bilancio verranno confermate le aliquote in vigore e determinate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 19/12/2024 la quale prevede aliquote differenziate per scaglioni di reddito al fine di meglio soddisfare il principio di perequazione e di capacità contributiva, superando in tal modo il meccanismo tariffario preesistente, caratterizzato da una aliquota unica per tutte le categorie di reddito.

TARI

Istituita nel 2014, ha comportato il rientro nel bilancio comunale delle voci relative alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti (benché l'attività continui ad essere gestita dal Consorzio Chierese, che ne redige anche il piano finanziario).

La TARI è determinata applicando le tariffe unitarie riferite all'utenza domestica o alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Deve obbligatoriamente coprire l'intero costo del servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti, **compresa la copertura delle entrate inesigibili delle annualità arretrate (argomento chiarito dal D.L. 78/2015 convertito con modificazioni dalla L. 125/2015).**

Sulla TARI e sulla definizione del P.E.F. (Piano economico finanziario) relativo ai costi di gestione del servizio integrato della raccolta e smaltimento rifiuti le novità intervenute dal 2020 sono importanti. La conversione in Legge del DL Fiscale 2019 ha stabilito a suo tempo la scadenza del 30 aprile per l'adozione dei Piani Finanziari, delle tariffe e delle eventuali modifiche dei regolamenti TARI.

Le tariffe 2025 sono state approvate secondo le indicazioni ARERA in funzione del PEF 2025, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 24/04/2025. A partire dall'anno 2026 l'Amministrazione Comunale ha deciso di intervenire, a favore delle famiglie che hanno bambini in tenera età e di azzerare la quota variabile della Tari, fino al raggiungimento del 2° anno di età del/la minore, **coprendo questo costo con le risorse derivanti dalla rinuncia degli amministratori e dei consiglieri di maggioranza alle loro indennità di carica previste dalla legge.** Vengono così favorite le famiglie che, utilizzando con maggiore frequenza il servizio di prelievo dei rifiuti indifferenziati (per il conferimento dei “pannolini infantili”) sono sgravate non solo dei maggiori oneri così derivanti, ma anche dell'intera **quota variabile TARI**

Il D.lgs. 116/2020, adottato in attuazione della direttiva (UE) 2018/851 e della direttiva (UE) 2018/852, ed entrato in vigore il 26 settembre 2020, è intervenuto a modificare la disciplina in materia ambientale, e in particolare le definizioni di rifiuto urbano precedentemente stabilite nel D.lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente) che, sebbene avessero rilevanza ai fini dell'applicazione della TIA, erano state considerate anche alla base della disciplina TARI, con particolare riguardo al trattamento dei rifiuti speciali ed assimilati agli urbani. Tali modifiche legislative portano con sé significative conseguenze in merito alla possibilità per i Comuni di mantenere le disposizioni regolamentari in materia di tassa rifiuti con riferimento all'assimilazione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

La deliberazione ARERA n. 15 del 18/01/2022 ha introdotto importanti disposizioni in materia di qualità del servizio e di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Il Comune di Baldissero Torinese ha predisposto tutte le modifiche regolamentari di adeguamento.

Il principale problema strutturale della gestione dei tributi è il significativo numero di utenti morosi, che, oltre alla sfasatura dei flussi, determina un notevole appesantimento del fondo crediti di dubbia esigibilità: per risolvere questo problema, che ha radici antiche, l'Amministrazione ha avviato, fin da subito, una seria e determinata azione di riscossione coattiva.

Anche nel prossimo triennio si continuerà a porre particolare attenzione affinché questo percorso virtuoso non venga dissipato in un malinteso “buonismo fiscale” che, alla fine, favorendo i “furbastri”, va invece a penalizzare i contribuenti corretti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale prosegue la sua marcia verso i fabbisogni standard. Il DL 124/2019, all'art. 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5% annuo, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021, al 60% nel 2022, al 65% nel 2023, fino ad arrivare al 100% nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Inoltre, dal 2021, la dotazione del fondo è stata incrementata di 200 milioni di euro (+ 100 milioni di euro rispetto al 2020) e di 300 milioni di euro (rispetto al 2019) per il 2022, di 330 milioni di euro (sempre rispetto al 2019) nel 2023. Rimane al momento la quota del fondo destinata ai ristori del minor gettito Imu-Tasi del 2016.

Il DDL Bilancio 2021 ha aumentato a regime la dotazione del Fondo di solidarietà comunale per finalità sociali.

Il comma 1 della disposizione è sostanzialmente finalizzato ad incrementare la dotazione del fondo di solidarietà comunale con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e di incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario, con particolare attenzione ai comuni nei quali i già menzionati servizi denotano maggiori carenze.

Con il comma 2, pertanto, si introducono le modifiche al comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 per poter ricondurre i meccanismi di riparto delle maggiori risorse per servizi sociali e asili nido nell'ambito della definizione complessiva del fondo di solidarietà comunale spettante a ciascun ente.

Il comma 3, al fine di armonizzare i diversi interventi normativi che agisce sulla dotazione del fondo di solidarietà comunale, prevede di ricondurre nell'ambito della disciplina del fondo stesso gli interventi normativi di cui ai commi 848 e 850 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, che prevedono, rispettivamente, un incremento della ripetuta dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024, nonché una riduzione della stessa di 14,2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, ferma restando la finalità originaria del contributo di cui al comma 848.

Il comma 4, in considerazione delle modifiche alla dotazione del fondo di solidarietà comunale sopra evidenziate, ridetermina l'ammontare complessivo dello stesso riportato al comma 448 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016. In buona sostanza l'attuale F.S.C. risulterebbe in lieve crescita per effetto della normativa, dei nuovi stanziamenti e l'applicazione dei fabbisogni standard.

La legge di bilancio 2024 ha previsto una riduzione complessiva di risorse trasferite ai Comuni con il F.S.C. pari a 300 milioni per il 2024 e 200 milioni per gli anni dal 2026 al 2028.

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse: si può quindi dare seguito ad un intervento che comporta un esborso, solo in presenza della sua precisa copertura finanziaria. Questo significa che l'ente NON è autorizzato ad operare interventi di spesa se l'attività NON ha disponibile la richiesta copertura finanziaria. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione “in avanzo” finanzia quella “in deficit”).

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna ricordare che il criterio di competenza potenziata porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto al momento del loro utilizzo. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, è riportato lo stanziamento per il triennio e la tendenza storica.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito

tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico e con i rispettivi costi cui esse si riferiscono.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine a seguire sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, sia l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Il concetto di federalismo fiscale si basa sull'assunto che più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore e più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza. Di conseguenza maggiore dovrà essere il ricorso alla solidarietà sociale verso zone meno prospere. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un

gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali IMU, TARI, l'addizionale sull'IRPEF e il canone unico patrimoniale. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema, che viene ad essere progressivamente sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Servizi erogati e costo per il cittadino

Come già indicato in altra parte del presente Documento, il sistema tariffario, diversamente dal tributario e come già indicato in altra parte del presente Documento, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria e, ove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. I prospetti contenuti nelle pagine seguenti riportano i dati economici salienti dei principali servizi offerti.

Si dà atto della sostanziale conferma della politica tariffaria di contribuzione già adottata nel precedente documento programmatico.

PROVENTI DI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

Per le famiglie residenti in Baldissero è previsto, anche nell'anno scolastico 2026-27, oltre all'ormai consueto alleggerimento dei costi dei servizi a domanda individuale in presenza di due figli, di continuare ad erogare il servizio gratuitamente a partire dal terzo figlio, utilizzando, come copertura finanziaria, **i compensi spettanti a Sindaco, Assessori e Consiglieri di maggioranza che rinunciano, anche per il prossimo anno, al loro incasso.**

Nell'anno 2026-27 è intendimento di questa Amministrazione, e grazie anche al significativo riequilibrio dei conti realizzato in questa prima parte del mandato, proseguire nella revisione delle aliquote ISEE che consentano una estensione dei benefici ad un maggior numero di famiglie. **Anche**

questa spesa avrà la copertura finanziaria utilizzando i compensi spettanti a Sindaco, Assessori e Consiglieri di Maggioranza che, come detto, hanno rinunciato, anche per il prossimo anno, al loro incasso.

Servizi a domanda individuale del Comune di Baldissero e relative previsioni a bilancio:

SERVIZIO SCUOLABUS – TRASPORTO ALUNNI

UTENTI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FASCE DI REDDITO	TARIFFA BASE ANNUALE (IVA compresa)	TARIFFA QUADRIMESTRALE (IVA compresa)
Fascia A – alunni il cui nucleo familiare ha un'attestazione ISEE inferiore a € 8.000,00		ESENTE
Fascia B - alunni il cui nucleo familiare ha un'attestazione ISEE compresa tra € 8.001,00 e € 16.000,00 e alunni in situazione di affidamento (**)	€ 250,00 (*) € 180,00	€ 125,00 € 90,00
ai sensi della legge 184/1983, modificata dalla legge 149/2001		
Fascia C - utenti il cui nucleo familiare ha	€ 350,00	€ 175,00

un'attestazione ISEE superiore ad € 16.001,00 ed utenti

non residenti in Baldissero Torinese (*)	€ 250,00	€ 125,00
--	----------	----------

(**) ESENTE

(*) tariffa ridotta per il 2° figlio che utilizza il servizio scuolabus.

(**) esenzione per il 3° o ulteriore figlio che utilizza il servizio scuolabus.

E' ammessa la possibilità di un abbonamento ridotto, per il servizio annuale, che dà diritto all'utilizzo o per la sola corsa di andata o per la sola corsa di ritorno. Il costo è equiparato alla tariffa riservata per il 2° figlio iscritto al servizio scuolabus, secondo la fascia ISEE di appartenenza.

Proventi per il trasporto alunni quantificati in Euro 18.500,00

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

FASCE DI REDDITO

TARIFFA PER SINGOLO PASTO (I.V.A. compresa)

Fascia A – utenti il cui nucleo familiare presenti una
attestazione ISEE inferiore a € 8.000,00

ESENTE

Fascia B - utenti il cui nucleo familiare presenti una

€ 4,30

attestazione ISEE compreso tra € **8.001,00**
ed € **16.000,00** e alunni in situazione di affidamento (*) € 3,20
ai sensi della Legge 184/1983, modificata dalla Legge 149/2001 (**) ESENTE

Fascia C - utenti il cui nucleo familiare presenti un'attestazione € 6,35
ISEE superiore ad € **16.001,00** ed utenti non
residenti in Baldissero Torinese (*) € 4,55
(**) ESENTE

(*) tariffa ridotta per il 2° figlio che utilizza il servizio mensa.

() esenzione per il 3° o ulteriore figlio che utilizza il servizio mensa.**

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Agli utenti della Scuola Secondaria di 1° grado, residenti e non residenti, che usufruiscono del servizio di refezione scolastica per l'intero anno scolastico o anche solo in occasione di frequenza saltuaria, viene applicata la tariffa di cui alla fascia C, indipendentemente dal numero degli alunni appartenenti allo stesso nucleo familiare e dal reddito dello stesso.

SERVIZIO DI MICRO-NIDO COMUNALE

ANNO EDUCATIVO 2026/2027

Dalle ore	Alle ore	Retta mensile NON RESIDENTI e RESIDENTI senza ISEE o con ISEE oltre € 16.001	SOLO PER I RESIDENTI Tariffa fascia ISEE Da 0 a 8.000€	SOLO PER I RESIDENTI Tariffa fascia ISEE Da 8.001 a 16.000€
7,30	18,00	€ 619,00	€ 371,40	€ 433,30
7,30	17,00	€ 570,00	€ 342,00	€ 399,00
7.30	16.00	€ 550,00	€ 330,00	€ 385,00
7,30	13,00	€ 450,00	€ 270,00	€ 315,00
13,00	17,00	€ 310,00	€ 186,00	€ 217,00
7,30	17,00	€ 390,00	€ 234,00	€ 273,00
7.30	16.00	€ 350,00	€ 210,00	€ 245,00
7,30	13,00	€ 320,00	€ 192,00	€ 224,00
17,30	18,30	€ 70,00	-	-
8,00	12,30	€ 35,00	-	-
8,00	12,30	€ 95,00	-	-
8,30	16,30	€ 619,00	-	-
		€ 100,00		
		€ 180,00	Non restituibile	

TARIFFA AGEVOLATA

FASCE DI REDDITO

TARIFFA MENSILE

(I.V.A. compresa)

Fascia 1 utenti il cui nucleo familiare presenti una
attestazione ISEE da € **0,00** ad € **8.000,00**
su tempi pieni e part-time

riduzione del 40%

Fascia 2 utenti il cui nucleo familiare presenti una
attestazione ISEE da € **8.001,00** ad € **16.000,00**

riduzione del 30%
su tempi pieni e part-time

Fascia 3 utenti il cui nucleo familiare presenti una
attestazione ISEE da oltre € **16.001,00**

tariffa piena

SERVIZI INTEGRATIVI PRE e POST SCUOLA

Il servizio è organizzato per agevolare le famiglie che usufruiscono dei servizi scolastici e nelle quali entrambi i genitori lavorano. Attualmente il numero degli iscritti si attesta a circa n.48 unità.

TARIFFE

FASCIA REDDITUALE UNICA

	TARIFFA ANNUALE	TARIFFA QUADRIMESTRALE
solo PRE-SCUOLA:	€ 200,00	€ 100,00
solo POST-SCUOLA:	€ 300,00	€ 150,00
ENTRAMBI I SERVIZI:	€ 500,00	€ 250,00
solo POST-SCUOLA INFANZIA (dalle 16.00 alle 16.25):	€ 75,00	€ 37,50

Per le famiglie che prevedono una frequenza non superiore ai 3 giorni settimanali le tariffe sono così determinate:

	TARIFFA ANNUALE	TARIFFA QUADRIMESTRALE
solo PRE-SCUOLA:	€ 120,00	€ 60,00
solo POST-SCUOLA:	€ 180,00	€ 90,00
ENTRAMBI I SERVIZI:	€ 300,00	€ 150,00

E' previsto un servizio di pre e post scuola ad utilizzo occasionale, per un numero massimo di 10 presenze da gestire nel corso di tutto l'anno, al costo di € 30,00 da pagarsi anticipatamente.

Servizio	Stima gettito 2026	
	Prev. 2025	% copertura
Proventi da servizio di mensa scolastica	130.000,00	59,75
Proventi da trasporto scolastico	15.000,00	9,25
Proventi da Pre-post scuola	10.000,00	23,36
TOTALE	155.000,00	
Costi sostenuti per mensa scolastica	217.554,70	
Costi sostenuti per trasporto scolastico	162.100,00	
Costi sostenuti per Pre-post scuola	42.800,00	
TOTALE	422.454,70	
Disavanzo su servizio mensa scolastica	87.554,70	
Disavanzo su trasporto scolastico	147.100,00	
Disavanzo su Pre-post scuola	32.800,00	
TOTALE DISAVANZO	267.454,70	

ALTRI PROVENTI DI SERVIZI

PALESTRA

Il regolamento di utilizzo della palestra è stato approvato con Deliberazione C.C. n. 28 dell'11/10/2011, modificato con deliberazione del C.C. n. 11 del 28/05/2013 e con deliberazione del C.C. n. 24 del 09/11/2015

Non sono previsti introiti nel 2026/2028 per la gestione diretta in quanto la gestione stessa è stata esternalizzata (determina n. 341 del 21/11/2019), prorogata con determina n. 429 del 30/12/2022. Non si prevede, al momento, il ritorno ad una gestione diretta.

LOCALI COMUNALI

Il Comune di Baldissero Torinese ha regolamentato l'utilizzo da parte di terzi delle strutture e degli immobili comunali (G.C. N. 50 DEL 14/11/2024)

Le tariffe per il 2026 vengono qui di seguito riportate:

PER I **RESIDENTI** IN BALDISSERO TORINESE (per ciascun "modulo orario"):

	PERIODO ESTIVO (dal 01/05 al 14/10)	PERIODO INVERNALE (dal 15/10 al 30/04)
1 LOCALE	€ 125,00	€ 175,00
2 LOCALI	€ 250,00	€ 350,00
EXTRA1	€ 40,00	€ 50,00
EXTRA2	€ 70,00	€ 80,00

PER I **NON RESIDENTI** IN BALDISSERO TORINESE (per ciascun "modulo orario"):

	PERIODO ESTIVO (dal 01/05 al 14/10)	PERIODO INVERNALE (dal 15/10 al 30/04)
1 LOCALE	€ 250,00	€ 300,00
2 LOCALI	€ 500,00	€ 600,00
EXTRA1	€ 80,00	€ 90,00
EXTRA2	€ 110,00	€ 120,00

CONTRIBUTO RIDOTTO PER LE ASSOCIAZIONI:

È previsto un contributo ridotto per le Associazioni (dal "Regolamento Comunale per l'uso dei beni comunali art. 7 riduzioni ed esoneri" come per ultima modifica con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 31/05/2023).

L'Amministrazione comunale potrà determinare contributi particolari e ridotti, per le associazioni e le singole manifestazioni **senza fini di lucro** e di volontariato, per i gruppi ed i comitati che agiscono nei settori della cultura, musica, ricreazione, per i privati che organizzano incontri e manifestazioni di interesse collettivo e a titolo gratuito.

L'Amministrazione comunale potrà inoltre concedere in uso gratuito locali e strutture esclusivamente ad associazioni comunali e nazionali riconosciute, in occasione di:

- 1) fiere
- 2) manifestazioni civili
- 3) commemorazioni
- 4) ricorrenze
- 5) anniversari
- 6) iniziative culturali patrocinate dal Comune e relative attività di preparazione.

Potrà essere parimenti concesso l'uso gratuito:

- 1) alle autorità scolastiche o al corpo docente del plesso di Baldissero Torinese per iniziative connesse alle attività scolastiche;
- 2) a soggetti che svolgano servizi di utilità sociale, nel campo sanitario e socio-assistenziale;
- 3) ad associazioni del Terzo Settore che svolgono attività ginniche e di formazione fisica, finalizzate al benessere psicofisico dei cittadini baldisseresi.

CONCESSIONE IN USO PER MATRIMONI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 05/05/2009 è stata prevista la possibilità di celebrare i matrimoni civili all'interno della struttura del Centro Turistico Comunale "Paluc".

Pertanto, coloro che richiederanno di celebrare il matrimonio in tali locali saranno tenuti al pagamento delle cifre sottoindicate:

- **UTILIZZO LOCALI PER LA SOLA CELEBRAZIONE:**
 - Se almeno uno dei coniugi è **residente in Baldissero Torinese**: € 150,00 (stagione invernale € 200,00)
 - Se entrambi i coniugi **non sono residenti in Baldissero Torinese**: € 400,00 (stagione invernale € 500,00)
- **UTILIZZO LOCALI ANCHE PER RINFRESCO O BUFFET**: alle cifre per l'utilizzo dei locali per la sola celebrazione andranno aggiunte le ordinarie tariffe previste per l'utilizzo della struttura comunale.

In presenza di sempre maggiori richieste da parte dei cittadini, anche non residenti, interessati all'utilizzo dei suddetti locali per la celebrazione di matrimoni, l'Ente valuterà eventuali adeguamenti.

UFFICIO ANAGRAFE E SERVIZI DEMOGRAFICI

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Anagrafe per il rilascio di certificati.

Artt. 40, 41 e 42 L. 8/6/1962, n. 604 e sua Tabella D.

Art. 2, 15 L. 15/05/1997, n. 127 limitatamente alla quota spettante al Bilancio comunale.

Si riportano di seguito i valori riferibili ai diritti di segreteria:

TIPO DI PRATICA	IMPORTO DIRITTI
Carta di identità	5,42
Certificati in carta libera	0,26
Certificati in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta resa legale	0,52
Autentiche di firma e di copie in carta libera	0,26
Diritti stato civile per divorzi e separazioni in Comune	16,00
Diritti per celebrazione matrimoni civili presso edificio comunale (non residenti in orario di servizio)	300,00
Diritti per celebrazione matrimoni civili presso Centro Paluc (non residenti in orario di servizio)	500,00

UFFICIO TECNICO

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Tecnico per attività relative alla presentazione di pratiche di edilizia privata. Di seguito viene riportata l'allocatione a bilancio e poco sotto l'elencazione delle attività svolte ed i corrispettivi da riconoscere all'Ufficio per le pratiche lavorate.

DIRITTI DI SEGRETERIA SERVIZIO TECNICO		
N.	TIPO DI ATTO	IMPORTO IN EURO
1	PERMESSO DI COSTRUIRE	€ 100,00 + 5 €/mc
2	PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA	€ 500,00
3	DEFINIZIONE CONDONI EDILIZI (LEGGE 47/1985 E LEGGE 724/1994)	€ 500,00
4	C.I.L.A. COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA	€ 50,00
5	S.C.I.A. SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'	€ 120,00
6	S.C.AGI SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITA'	€ 120,00
7	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	€ 150,00
8	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DI ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA'	€ 500,00

9	AUTORIZZAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO	€ 150,00
10	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA FINO A N. 10 MAPPALI	€ 50,00
11	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA OLTRE A N. 10 MAPPALI	€ 50 + € 8 per ogni mappale oltre i 10
12	STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PRIVATA (PEC, PDR, ecc...)	€ 500,00
13	FISCALIZZAZIONE ILLECITO EDILIZIO (ART. 34 DPR 380/01)	€ 500,00
14	VISURA ATTI AMMINISTRATIVI	€ 50,00
15	CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLOGGIATIVA	€ 50,00
16	PROCEDURA EDILIZA DI PRESA ATTO (OPERE ANTE 1967)	€ 500,00
17	RICHIESTA MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO	€ 50,00
IMPORTO MASSIMO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA € 1000,00		

FITTI REALI

I fitti reali di fabbricati si riferiscono principalmente alla concessione in locazione di immobili comunali per finalità di erogazione di servizi pubblici, alla concessione di utilizzo di locali comunali in favore di cittadini ed associazioni per finalità varie nonché alle concessioni di installazioni di antenne radio base su fabbricati comunali o comunque in aree di proprietà comunale. Attualmente le costruzioni interessate sono:

- Canone di locazione locale destinato a sede ufficio postale;
- Canone di locazione locale destinato a sede bancaria;
- Canone locazione area strada Bellavista per installazione SRB telefonia mobile;
- Canone per installazione microcella Frazione Rivodora.

PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1, sia destinata:

- a) In misura non inferiore a un quarto della quota, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

- b) In misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Proventi derivanti dal rilascio di titoli edilizi da parte dell'Ufficio Tecnico e dalle sanzioni urbanistiche riscosse dallo stesso Ufficio.

A decorrere dall'01.01.2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal T.U. di cui al decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzione abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione.

La Legge n. 847 del 29 settembre 1964 stabilisce quali sono le voci che concorrono all'urbanizzazione primaria e secondaria.

I proventi finanziano esclusivamente le spese di manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dell'Ente.

Riprendendo quanto descritto in premessa:

*“Con la Faq n. 28 del 19 febbraio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che il vincolo di destinazione introdotto dal comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come integrato dal comma 1 dell'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017, riguardante i proventi dei permessi di costruire e le relative sanzioni, non è un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese. **Motivo per cui tali proventi non devono essere ricompresi nella gestione di cassa vincolata** prevista dal punto 10.6 del principio contabile applicato 4/2.*

Ricordiamo che tali risorse possono essere destinate, dal 1° gennaio 2018, esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a spese di progettazione per opere pubbliche e ad altri interventi elencati dal citato comma 460.”

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/Capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile, ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione come gli attuali. Contrarre dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interessi e per il rimborso del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accertamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributari) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, si conferma l'utilizzo dei mutui già accessi con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), sia l'accensione di nuovi prestiti. In particolare, è previsto l'utilizzo:

- di € 689.814,99 afferenti ai mutui posizione n. 4378296/01, n. 4378358/02, n. 4378359/01 (stipulati nel 2000, già rimborsati per oltre il 50% del capitale, **sebbene mai incassati né utilizzati**) per l'investimento nel servizio idrico integrato di Rivodora, in sostituzione dell'esistente rete fognaria attualmente all'interno del Rio Dora, la cui progettazione è già stata affidata da Smat Spa, e la cui variazione di destinazione (dalla rete fognaria di Baldissero a quella di Rivodora) è stata formalmente autorizzata da CDP,
- di € 70.000 afferenti a mutui vari **anch'essi da tempo giacenti presso CDP** per la costruzione di nuovi loculi e cellette nei cimiteri di Baldissero,
- di € 240.000 quale nuovo mutuo per il cofinanziamento dei loculi e delle cellette nei cimiteri di Baldissero (anno 2027),
- di € 275.000 quale nuovo mutuo per acquisto immobile da privati in via Martiri della Libertà, attualmente in locazione e adibito a finalità sociali ed istituzionali (anno 2026).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.262.213,70	2.134.833,21	2.134.833,21
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	212.261,05	109.156,73	105.156,73
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	628.259,02	448.051,34	454.551,34
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.102.733,77	2.692.041,28	2.694.541,28
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	310.273,38	269.204,13	269.454,13
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	53.102,12	62.519,76	59.435,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		257.171,26	206.684,37	210.018,18
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.251.717,30	1.180.063,01	1.090.721,36
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.251.717,30	1.180.063,01	1.090.721,36
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi, ...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono, ...), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di una razionalizzazione della medesima.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi esistenti tenendo in considerazione il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;

- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l’avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all’interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Questo dato va aggiornato in corso d’esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane. E’ utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni”, attuativo dell’art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto “Decreto Crescita”.

Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l’11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l’aggiornamento apportato dal Decreto-legge “Mille proroghe” con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020. Nella pratica serve a: “individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia”.

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito riepiloghiamo:

1. I Comuni che si collocando al di sotto del primo “valore soglia” potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
2. I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il “valore-soglia”, dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.

3. I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 “valori-soglia” precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto approvato.

L’art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, **con più di cinquanta dipendenti**, l’adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito semplicemente PIAO di durata triennale, con aggiornamento annuale;

Lo scopo del PIAO è quello di “assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”;

il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (nell’elencazione delle norme, e relativi adempimenti, vengono individuati i Piani e gli atti che confluiscono nel PIAO):

- a) **la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo**, anche **mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali**, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all’accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati **all’ambito d’impiego e alla progressione di carriera del personale**;

Ai sensi dell’art. 6 del D.L. n. 80/2021:

- Comma 5, “Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo**”;
- Comma 6, “Entro il medesimo termini di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto

1997, n. 281, **è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1**. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”.

Allo stato attuale risultano emanati i Decreti attuativi (D.M. 81/2022 – DM 132/2022) che hanno puntualmente definito gli adempimenti soppressi (tra i quali anche il Piano dei Fabbisogni) ed i contenuti del PIAO. La programmazione del personale per il triennio 2025/2027 troverà attuazione nell'apposita sottosezione 3.3 del redigendo PIAO, nel rispetto dei principi di spesa e delle esigenze dell'Ente legate all'attuazione degli obiettivi della presente programmazione. Nel presente Documento vengono definite le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale sulla base del DM 25/07/2023.

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, è influenzato anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	275.000,00	0,00	0,00	275.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	275.000,00	0,00	0,00	275.000,00

Il referente del programma

MARINO ANDREA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Denominazione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)					
																			Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione		
F10025000100250001	2026		1		No	ITC11	Forniture		Acquisto immobiliare di via Roma	1	Marino Andrea		No	275.000,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00					
														275.000,00 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	0,00 (13)	275.000,00 (13)	0,00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 1.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato 1.5 al codice. Ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8 dell'allegato 1.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

MARINO ANDREA

- Tabella H.1**
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- Tabella H.1bis**
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

- Tabella H.2**
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato 1.5 al codice

- Tabella H.2bis**
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MARINO ANDREA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.353.870,00	0,00	0,00	1.353.870,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	293.652,00	0,00	0,00	293.652,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.887.522,00	0,00	0,00	1.887.522,00

Il referente del programma

MARINO ANDREA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
MARINO ANDREA

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contaminazioni
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ammalita
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.392 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2015 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "1" = numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MARINO ANDREA

- Tabella C.1**

 - 1. no
 - 2. parziale
 - 3. totale
- Tabella C.2**

 - 1. no
 - 2. sì, cessione
 - 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**

 - 1. no
 - 2. sì, come valorizzazione
 - 3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**

 - 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 - 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 - 3. vendita al mercato privato
 - 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Anni.na (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare corso alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Intai			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e attuazione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10) (Tabella D.5)
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali interventi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrattazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
LS00396001803060001		H11G2300030004	2026	MARINO ANDREA			001	001	018				SUA - PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027 - AZIONE 10.6.1 - STRATEGIE URBANE DIVERSE (COMUNI BALDISSERO E ARONA) - DEBATTITA DEL PROTAGONISMO DELLA BIODIVERSITA	1	765.501,00	0,00	0,00	0,00	765.501,00	0,00		0,00			
LS00396001803060002		H04J2400030002	2026	Muino Andra	No		001	001	018				Riquadrificazione ed efficientamento energetico del Municipio	1	882.021,00	0,00	0,00	0,00	882.021,00	0,00		0,00			
LS00396001803060001		H4502000010004	2026	Muino Andra	No	No	001	001	018		01 - Nuova realizzazione	66.30 - Sanitario	COSTRUZIONE NUOVI LOCALI CONTIGUI AL CENTRO DEL CAPOLUOGO	1	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
Totale:															1.887.522,00	0,00	0,00	0,00	1.887.522,00	0,00		0,00			

Note:
(1) Codice intervento = "L" = di amministrazione + primo annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno finanziario indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) indica il CUP (cd. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato I.1 al codice
(6) indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute o con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
C1: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento D3= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
C1: Classificazione Sistema CUP: codice settore e attuazione intervento

Tabella D.3
1: priorità massima
2: priorità media
3: priorità minima

Tabella D.4
1: finanza di progetto
2: convenzione di costruzione e gestione
3: sponsorizzazione
4: società partecipata o di scopo
5: locazione finanziaria
6: contratto di disponibilità
8: altro

Tabella D.5
1: modifica ex art.5 comma 6 lettera b) allegato I.5 al codice
2: modifica ex art.5 comma 6 lettera c) allegato I.5 al codice
3: modifica ex art.5 comma 6 lettera d) allegato I.5 al codice
4: modifica ex art.5 comma 6 lettera e) allegato I.5 al codice
5: modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma
MARINO ANDREA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L90002900018202600001	H11G23000330006	SUA - PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027 - AZIONE U.SI.1- STRATEGIE URBANE D'AREA (COMUNE BALDISSERO E ARIGNANO) - DIDATTICA DEL PAESAGGIO E DELLA BIODIVERSITA'	MARINO ANDREA	765.501,00	765.501,00		1							
L90002900018202600002	H84J24000350002	Riqualificazione ed efficientamento energetico del Municipio.	Marino Andrea	882.021,00	882.021,00		1							
L90002900018202300001	H85I23000010004	COSTRUZIONE NUOVI LOCULI CIMITERIALI DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO.	Marino Andrea	240.000,00	240.000,00		1							

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento progettuale alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'Al.1.7 al codice.
(2) Ripete il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

MARINO ANDREA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
MARINO ANDREA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Città Metropolitana (ex provincia). Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Se nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri rappresenta la regola e il contributo in C/gestione rappresenta l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta: il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti sovraordinati a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

TABELLE ANDREA ANCORA DA FARE

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

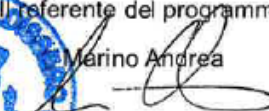
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	70,000.00	240,000.00	0.00	310,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	20,000.00	0.00	0.00	20,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	90,000.00	240,000.00	0.00	330,000.00

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il referente del programma

 Marino Andrea



SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazione dell'amministrazione (Tabella B.1)	Articolo di Intervento (Tabella B.2)	Anno ultimo quadrimestrale approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cassa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attuata fruttando parzialmente dalla collocata	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di contributo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 161 del Codice (4)	Verifica cassa devoluta (6)	Oneri per la realizzazione, qualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Nota:

- (1) Indica il CUP dell'opera di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra, e costituisce per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2023.
 (2) Importo in lire all'ultimo quadrimestre approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di contributo per la realizzazione di altra opera pubblica, l'opera deve essere riportata nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demerito l'intervento deve essere riportato già intervenuto del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.
 b) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.
 c) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.
 d) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.

Tabella B.2

- a) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.
 b) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.

Tabella B.3

- a) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.
 b) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.
 c) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.
 d) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.
 e) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.

Tabella B.4

- a) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.
 b) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.
 c) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.
 d) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.
 e) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.

Tabella B.5

- a) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.
 b) e) Stato dell'opera di investimento delle opere pubbliche al completamento o ad alla fine dell'opera.



Il presente documento è...

Il presente documento è...

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opere incomplete (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo competitivo ex art.282 comma 1 lett.a) e art.15 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, a titolo di opifera (Tabella C.2)	CUI inclusa in programma di dismissione di cui all'art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 31/4/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità su immobile derivante da Opere incomplete di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (€)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice univoco "1" = numero immobile = cf. art.282 comma 1 primo periodo del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto + progressivo di 5 cifre.
 (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la consistenza dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice assegnazione o cessione di opere incomplete non connesse alla realizzazione di un intervento.
 (3) Se derivanti da opere incomplete indicare il relativo codice CUP.
 (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da realizzare (quale parte, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o insussistenza) e il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento a titolo di contributo, se con subalternità e se si intende e locazione a lungo termine o affitto a medio termine

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valore aggiunto
3. sì, come addizionale

Tabella C.4

1. cessione della proprietà dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della proprietà dell'opera a soggetto privato una fusione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fondo di finanziamento per la realizzazione di un intervento a serie

Il referente del programma

Mario Andino



SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

[illegible]

Student

Table 1 US (1990–2000) and EU (1990–2000) per capita emissions of CO₂ (metric tons) as a percentage of GDP

Table 1 *Continued*

Trisulfide D-3

Tabelle G-6
1. Qualche cosa di più per i
2. In che modo sono stati e come sono i figli di
3. Spontaneamente
4. Qualche cosa di più per i
5. I figli sono stati e come sono
6. Qualche cosa di più per i
7. Qualche cosa di più per i
8. Qualche cosa di più per i

Tabelle 6.2
 1. *Wiederholung der ersten beiden Zeilen der Tabelle 6.1*
 2. *Wiederholung der ersten beiden Zeilen der Tabelle 6.1*
 3. *Wiederholung der ersten beiden Zeilen der Tabelle 6.1*
 4. *Wiederholung der ersten beiden Zeilen der Tabelle 6.1*
 5. *Wiederholung der ersten beiden Zeilen der Tabelle 6.1*

li relatore del programma.



SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annuo I.U.	Importo intervento	Finalità (Tabella G.1)	Livello di priorità (*) (Tabella G.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.1)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGIREDITORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella G.5)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
 ADM - Adeguamento idraulico
 AMO - Qualità ambientale
 CUP - Completamento Opere Incompiute
 CPA - Consolidamento del patrimonio
 MIS - Miglioramento o arricchimento di natura
 URN - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincenti
 DLM - Demolizione Opere Incompiute
 DECIP - Demolizione opere private o non più utilizzate

Tabella G.5
 1. Categorie di interventi delle alternative progettuali
 5. Occorrenza di interventi di manutenzione

Il referente del programma

Marino Andreatta



SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BALDISSERO TORINESE - Servizio Tecnico

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Marino Andrea



L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il Comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tale da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, come già detto, devono essere sempre fronteggiate da altrettante risorse in entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese. Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle Regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza

degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto. L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019. A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle

operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009. Per favorire gli investimenti sul territorio, le ultime leggi di Bilancio, rafforzano, infatti, le misure in favore delle amministrazioni locali.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.769.914,52 0,00	2.782.914,52 0,00	2.750.245,68 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.698.260,23 0,00 144.966,25	2.693.572,87 0,00 144.966,25	2.657.777,84 0,00 144.966,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	71.654,29 0,00 0,00	89.341,65 0,00 0,00	92.467,84 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.290.000,00	85.000,00	85.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.290.000,00	85.000,00	85.000,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.426.202,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.323.531,65	2.209.745,06	2.214.745,06	2.221.745,06	Titolo 1 - Spese correnti	2.830.462,28	2.698.260,23	2.693.572,87	2.657.777,84
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	225.493,76	127.956,46	128.956,46	99.644,96					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	779.296,27	432.213,00	439.213,00	428.855,66					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.099.665,17	85.000,00	85.000,00	85.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.125.951,20	1.290.000,00	85.000,00	85.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	689.814,99	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.117.801,84	2.854.914,52	2.867.914,52	2.835.245,68	Totale spese finali	5.956.413,48	3.988.260,23	2.778.572,87	2.742.777,84
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.205.000,00	1.205.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	71.654,29	71.654,29	89.341,65	92.467,84
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	581.420,00	813.000,00	813.000,00	813.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	648.498,62	813.000,00	813.000,00	813.000,00
Totale titoli	6.904.221,84	4.872.914,52	3.680.914,52	3.648.245,68	Totale titoli	6.676.566,39	4.872.914,52	3.680.914,52	3.648.245,68
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.330.423,84	4.872.914,52	3.680.914,52	3.648.245,68	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.676.566,39	4.872.914,52	3.680.914,52	3.648.245,68
Fondo di cassa finale presunto	1.653.857,45								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Definizione degli obiettivi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente e interventi d'investimento.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

All'interno della Missione 1 si trovano i seguenti Programmi:

Programma	
1	Organi istituzionali
2	Segreteria generale
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
6	Ufficio tecnico
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
8	Statistica e sistemi informativi
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
10	Risorse umane
11	Altri servizi generali

Programma 1 – Organi istituzionali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La presenza di un servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale;

b) Obiettivi

Offrire risposte a servizi, informazioni preparazione di documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi.

Programma 2 – Segreteria generale

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti. Nel programma vi è inoltre la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line ed altre attività connesse;

b) Obiettivi

Mirare all'utilizzo esclusivo della posta elettronica e della "pec", abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate, anche nelle attività di accesso agli atti.

Per favorire l'informazione dei cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo online, il sito ufficiale comunale, la pagina dedicata all'informazione istituzionale sul social network Facebook.

Verrà inoltre perseguito l'obiettivo del definitivo rilascio del nuovo sito web Comunale e di servizi digitali per i cittadini conseguenti ai finanziamenti del PNRR legati alla transizione dei servizi digitali.

Inoltre, nel periodo di riferimento, verranno implementati i servizi di accesso riservato al sito attraverso la CIE (Carta di Identità Elettronica).

Infine, nell'ambito della gestione dei programmi applicativi in uso ai servizi comunali, verrà garantito il mantenimento in Cloud di tutti gli applicativi per la gestione dei servizi comunali.

Nella stessa ottica dell'apertura ai nuovi servizi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale, l'Amministrazione Comunale ha attivato il canale "IO", l'app dei servizi pubblici che consente l'accesso ad una serie di servizi e informazioni per il cittadino in maniera semplice e sicura grazie al sistema di autenticazione che utilizza SPID o la Carta d'Identità Elettronica. Il numero di tali servizi è stato ulteriormente ampliato nel 2025 (digitalizzazione delle procedure SUAP/SUE, PDND-ANNCSU etc). L'Ente valuterà l'utilizzo dei risparmi disponibili, sulla base della tipologia di finanziamento "LUMP SUM" per ulteriori interventi di digitalizzazione di servizi comunali.

La quasi totalità degli interventi di potenziamento dei servizi digitali verrà garantita dai finanziamenti ottenuti a valere sulle risorse del PNRR.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuali e pluriennali, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale e l'IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale;
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- La gestione del servizio Economato (Istituzione);

b) Obiettivi

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.

Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.

c) Gestione dei pagamenti elettronici per gli utenti

Pago Pa.

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. È un modo diverso, più naturale e immediato per i cittadini di pagare la Pubblica Amministrazione, il cui utilizzo comporta un risparmio economico per il Paese.

PagoPA non è un sito dove pagare, ma una modalità, ormai consolidata, per eseguire tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata. Si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

Presso agenzie bancarie

Utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA)

Presso gli sportelli ATM abilitati delle banche

Presso i punti vendita di SISAL e Lottomatica

Presso gli Uffici Postali.

L'obiettivo è quello di consolidare l'offerta di servizi per permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni: in forza della nuova formulazione dell'articolo 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005, i soggetti indicati all'articolo 2 dello stesso Codice, sono obbligati ad accettare, tramite la piattaforma PagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.

Il documento “Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi» - pubblicato in G.U. n. 152 del 3 luglio 2018 - definisce le regole e le modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici attraverso il Nodo dei pagamenti da parte dei soggetti aderenti.

Le Linee Guida, in quanto normativa secondaria, hanno come presupposto le disposizioni primarie in materia di pagamenti, ivi inclusa la normativa nazionale per il recepimento della PSD2. L'esecuzione di pagamenti elettronici a favore degli Enti Creditori (PA centrale e locale, gestori di pubblici servizi e società a controllo pubblico) avviene sulla base del quadro normativo composto dall'art. 5 del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dell'art. 15, comma 5 bis, del Decreto-legge n. 179/2012, convertito con L. 221/2012.

La piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC è attiva e funzionante dal 2012 mentre l'obbligo dei soggetti sottoposti all'applicazione del CAD di consentire agli utenti (cittadini, imprese e professionisti) di eseguire con mezzi elettronici il pagamento di quanto a qualsiasi titolo dovuto alla Pubblica Amministrazione è in vigore dal 1° giugno 2013. Inoltre, si segnala che l'articolo 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 stabilisce «L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 31 dicembre 2019».

Di conseguenza, a decorrere da tale data, i prestatori abilitati a offrire servizi di pagamento ai sensi della PSD2 non possono in alcun modo eseguire servizi di pagamento che non transitino per il Nodo dei Pagamenti-SPC e che abbiano come beneficiario un soggetto pubblico obbligato all'adesione allo stesso sistema, ad eccezione dei soli servizi indicati al paragrafo 5 delle Linee Guida.

Le Pubbliche Amministrazioni e le società a controllo pubblico aderiscono pertanto al sistema PagoPA perché previsto dalla legge.

Il Comune di Baldissero Torinese già dal 2022 ha attivato la funzione dei pagamenti di numerosi servizi attraverso il sistema PAGO PA che verranno ulteriormente implementati nell'anno 2025.

Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali, coinvolti negli ultimi anni da un non sempre coerente processo di monitoraggio, sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Pur rimanendo primario il rapporto con il cittadino, la consapevolezza dell'adempimento del proprio dovere contributivo deve prevedere la richiesta di servizi aggiuntivi o più performanti;

b) Obiettivi

Attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini.

Supportare l'amministrazione comunale nelle specifiche decisioni in tema di imposizione tributaria locale.

Consolidare le azioni avviate finalizzate al potenziamento del recupero di annualità pregresse dei tributi comunali e di altre entrate di competenza dell'Ente.

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Gestione e mantenimento del patrimonio mobile e immobile dell'Ente, della viabilità e delle infrastrutture del territorio al fine di soddisfare le necessità dell'utenza, con il preminente obiettivo di aumentare i livelli di funzionalità e di sicurezza, perseguendo nel contempo la finalità di riduzione della spesa e del risparmio energetico;

b) Obiettivi

Gestione del patrimonio comunale.

Programma 6 – Ufficio tecnico

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione. Gestione delle funzioni di istituto (edilizia privata, fitti locali. D.lgs 81/08, convenzioni impianti sportivi, ecc.) secondo i principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse umane e strumentali;

b) Obiettivi

Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili.

Garantire il puntuale monitoraggio sulle piattaforme istituzionali in relazione all'attuazione delle Opere Pubbliche oggetto di finanziamento da parte di altri enti pubblici.

Garantire le funzioni connesse alla qualificazione di Stazione Appaltante, ovvero, ricorso a soggetti esterni qualificati.

Programma 7 – Anagrafe e stato civile - Elezioni e consultazioni popolari

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la gestione delle pratiche inerenti la tenuta e l'aggiornamento dei registri di anagrafe, stato civile e elettorali;

b) Obiettivi

Gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale (parte amministrativa), statistica nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Gestione delle elezioni politiche, amministrative e dei referendum consultivi. Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti. L'utilizzo della posta elettronica e della Pec, quando possibile, dovrà essere garantita.

Programma 8 – Statistica e sistemi informativi

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività, fornendo alle strutture tutte le informazioni statistiche e documentali utili alla definizione di piani programmatici ed alle previsioni strategiche, necessarie per l'erogazione di servizi al cittadino e l'amministrazione di un comune. Gestione delle chiamate di assistenza per interventi su hardware e corrispondente assistenza durante le operazioni di riparazione; Assicurare il pieno e corretto utilizzo del sistema informativo delle periferiche, dei servizi di rete: posta elettronica, sito internet;

b) Obiettivi

Gestione delle infrastrutture informatiche a supporto dei servizi comunali. Aggiornamento del sito web istituzionale.

Programma 10 – Risorse umane

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestisce gli aspetti giuridici ed economici del personale e provvede all'applicazione degli istituti riguardanti il personale dipendente. Più precisamente:

- gestione giuridica del personale
- gestione economica del personale
- gestione previdenziale ed assistenziale del personale
- reclutamento del personale
- formazione ed aggiornamento del personale
- organizzazione del personale e funzioni di sviluppo
- relazioni sindacali

b) Obiettivi

- Corretta e puntuale applicazione dei C.C.N.L. di comparto e della normativa in materia di pubblico impiego;
- Mantenimento con il personale di corretti rapporti di informazione e di consulenza normativa, economica e giuridica, in materia di rapporto di lavoro dipendente;
- Valorizzazione e sviluppo delle professionalità dei dipendenti attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale, nel rispetto del principio di pari opportunità;

- Relazioni sindacali improntate alla correttezza e buona fede e finalizzate a contemperare l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro, crescita professionale e valorizzazione delle professionalità del personale dipendente con l'esigenza aziendale di incrementare /mantenere l'efficienza dei servizi e l'efficacia delle prestazioni erogate in favore dei cittadini;
Revisione e riequilibrio della struttura organizzativa del Comune e rideterminazione della dotazione organica, alla luce delle mutate esigenze organizzative;
Gestione del Piano delle assunzioni, per adeguarlo ai bisogni emergenti in coerenza con i limiti dettati dalla Legge finanziaria;
Sviluppo di condizioni di benessere organizzativo e di pari opportunità;
Sviluppo di atteggiamenti finalizzati a prevenire situazioni di mobbing.

Programma 11 – Altri servizi generali

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1;

b) Obiettivi

Gestione delle attività varie connesse con il presente programma con particolare riferimento a quelle finalizzate ad una gestione delle procedure di affidamento omogenea per tutto l'Ente e conforme alla normativa in costante evoluzione.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla -programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

All'interno della Missione 3 si trovano i seguenti Programmi:

Programma	
1	Polizia locale e amministrativa
2	Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Gli obiettivi che il programma si prefigge di raggiungere riguardano il potenziamento dell'attività finalizzata a garantire la sicurezza ed il controllo del territorio comunale anche con il potenziamento delle infrastrutture necessarie per l'implementazione dei punti di controllo della videosorveglianza (accesso e uscita del territorio). L'attività legata ad una maggiore presenza sul territorio potrà portare benefici in relazione all'incremento del livello di sicurezza percepito dai cittadini, permettendo in tal modo l'espletamento di attività finalizzate a prevenire e reprimere violazioni di carattere amministrativo e/o penale nelle materie di competenza. Ulteriore obiettivo riguarda l'espletamento di tutte le pratiche e gli accertamenti di competenza in maniera puntuale, curandone il corretto iter burocratico.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si frappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

All'interno della Missione 4 si trovano i seguenti Programmi:

Programma	
1	Istruzione prescolastica
2	Altri ordini di istruzione non universitaria
4	Istruzione universitaria
5	Istruzione tecnica superiore
6	Servizi ausiliari all'istruzione
7	Diritto allo studio

PROGRAMMI 02 E 06 – Altri ordini di istruzione non universitaria - Servizi ausiliari all’istruzione

Il Programma relativo ai “Servizi scolastici” comprende molteplici ambiti di intervento, finalizzati al miglioramento dei servizi offerti ai cittadini nell’ambito non solo dell’istruzione ma anche dell’educazione, in un’ottica di interazione e collaborazione con la scuola, e nello specifico con l’Istituto Comprensivo di Andezeno (dal quale dipende il plesso di Baldissero Torinese) e con le altre agenzie educative del territorio, per garantire l’acquisizione di beni e di servizi finalizzati al funzionamento del plesso scolastico.

In questa ottica verranno garantiti:

a) interventi di mantenimento delle attività e degli impegni istituzionali

Tale interventi sono previsti dalle norme vigenti, relativi al diritto allo studio (libri di testo a favore degli studenti delle scuole primarie) e il sostegno alle attività di integrazione delle persone con disabilità con bisogni educativi speciali (BES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in generale, tramite la realizzazione di azioni di educativa specialistica in ogni ordine di scuola, attraverso il processo della “co-progettazione” in collaborazione con l’istituto Comprensivo, il Terzo settore, il Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali del Chierese nonché con gli altri Comuni aderenti all’apposita convenzione che vede il Comune di Andezeno quale capofila, mediante l’istituzione e la definizione di protocolli d’intesa

concernenti attività educative ed extrascolastiche;

b) interventi di mantenimento e miglioramento dei servizi scolastici, e in maniera particolare quelli relativi alla ristorazione ed al trasporto scolastico. Per quello che concerne la ristorazione scolastica, oltre alla gestione delle attività previste quali l'aggiornamento periodico dell'"anagrafica", il miglioramento progressivo delle funzioni informatiche del servizio nell'ambito della comunicazione ed informazione alle famiglie, la continuità nella garanzia di alcuni progetti di educazione alimentare e di attenzione ai processi di "buona alimentazione", in particolare l'utilizzo dell'acqua naturale dell'acquedotto e delle merende a metà mattina, si è voluto garantire e mantenere l'attuale buon livello del servizio nel suo complesso (riconosciuto anche dalla "Commissione Mensa" istituita da Comune e composta da rappresentanti dei genitori liberamente eletti), attraverso la gara di appalto pubblico, svolta nell'estate del 2023, che ha visto l'aggiudicazione al precedente gestore.

Tra gli obiettivi principali individuati vi è quello di continuare e sostenere le azioni concrete e le strategie che hanno garantito un significativo recupero dei crediti nei confronti della ridotta categoria di "utenti morosi".

Nell'ambito del trasporto scolastico si mantiene l'attuale livello di servizio dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado.

Interventi di collaborazione con la scuola e le altre agenzie educative del territorio.

Mantenere il forte impulso alle attività manutentive (ordinarie e straordinarie) ed evolutive che è stato impresso in questi quattro anni dall'attuale Amministrazione, recuperando il forte gap manutentivo ereditato, che ha comportato finora interventi ammontanti a circa 300.000 €;

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di

tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

All'interno della Missione 5 si trovano i seguenti Programmi:

Programma	
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

PROGRAMMA 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Questo Ente continuerà l'attività di coordinamento e costante sostegno alle Associazioni locali (sportive, culturali e di volontariato) già presenti nel Comune anche mediante assegnazione di contributi ai sensi del vigente Regolamento comunale, fermo restando il principio della valutazione preventiva dei progetti e delle ricadute attese. A tal fine verranno pienamente utilizzati i nuovi strumenti istituzionali rappresentati dall'Albo delle Associazioni e dalla relativa Consulta, che ne coordinerà l'attività.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla

manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

All'interno della Missione 6 si trovano i seguenti Programmi:

Programma	
1	Sport e tempo libero
2	Giovani

Programma 1. Sport e tempo libero

Si prevedono le seguenti attività:

Attivazione di iniziative, anche con il carattere di partenariato, rivolte a garantire attività sportive, di aggregazione e di socializzazione dei fruitori delle principali strutture comunali.

Sostegno all'organizzazione di centri estivi in ambito sportivo, in collaborazione con le associazioni del territorio.

Proseguire l'azione di risanamento strutturale del Centro Incontri Paluc e del Polivalente della frazione Rivodora.

Continuare la già ampiamente sviluppata attività del Centro Paluc, che incontra sempre maggior apprezzamento e richiesta di utilizzo.

Programma 2. Giovani

Si intende favorire la crescita del nuovo centro aggregativo per i giovani "TAC!", con adeguati arredi e strumentazioni per le aule studio, dotazioni funzionali per le sale incontri e le aree ricreative, così che l'obiettivo di aggregazione positiva e di scambio di idee si traduca in una concreta opportunità a disposizione dei giovani. Contestualmente si provvederà all'acquisizione dal privato proprietario dell'unità immobiliare, attualmente condotta in locazione, destinata ad ospitare in via definitiva il Centro Aggregativo.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si trovano i seguenti Programmi:

Programma	
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

PROGRAMMA 1. Sviluppo e valorizzazione del turismo

In ambito turistico, è stata avviata la promozione di Baldissero Torinese come meta di turismo eno-gastronomico, con la realizzazione delle prime 2 edizioni della Sagra del “Fricassé ‘d Baudisé”, sfruttando la forza dei punti di eccellenza del territorio. I lusinghieri risultati ottenuti in termini di visibilità e gradimento ci hanno indotto fin da subito ad avviare le attività propedeutiche alla realizzazione della 3° Sagra che si realizzerà anch’essa nella prima metà del prossimo mese di giugno (2026).

S’intendono ideare eventi ed iniziative anche in collaborazione con i comuni limitrofi, sempre nell’ottica di incrementare una programmazione il più possibile coordinata con tali enti.

A livello strutturale, si intende continuare con le seguenti attività recentemente avviate:

- il programma “Distretto del Cibo” promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- promozione di iniziative di divulgazione e laboratori pratici su tematiche ecologiche con la promozione degli orti comunitari;

- sostenere le iniziative culturali e ricreative tradizionali (Festa delle Fragole, Festa Patronale di Rivodora; Festa Patronale di S. Giuliano, Sagra del Cari) in collaborazione con gli operatori locali per promuovere i prodotti del territorio e mantenere vive le tradizioni di Baldissero;
- realizzare maggiori sinergie tra Comune ed Associazioni in modo da rendere agevole con regole snelle, precise e trasparenti la pianificazione e l'organizzazione di ogni singolo evento e/o manifestazione grazie al fattivo apporto della Consulta Comunale.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono, principalmente, il piano regolatore generale ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini comunali. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Nella seduta del 27 novembre 2022 il Consiglio Comunale ha adottato in salvaguardia, il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), propedeutico all'adozione del nuovo Piano Regolatore Generale (PRG), ormai da troppo tempo atteso e non più dilazionabile. In conseguenza dell'adozione del PAI, diversi terreni, precedentemente classificati come “edificabili”, nel corso del 2023 sono stati riclassificati, alla luce dei nuovi vincoli idrogeologici, con conseguente revisione delle aliquote impositive IMU. E' stato avviato anche il progetto del Catasto strade del Comune di Baldissero Torinese, anch'esso propedeutico alla redazione del nuovo PRG.

Si è avviato a conclusione l'iter di approvazione della variante di adeguamento del PRGC al PAI con l'avvio nel mese di dicembre 2025 della prima seduta della Conferenza di Servizio con la Regione Piemonte i soggetti competenti, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico integrato che per questo Comune è svolto dalla Società SMAT s.p.a. in regime di concessione a livello di Ambito Territoriale Ottimale (ATO3).

È già stata affidata la progettazione per la realizzazione della nuova dorsale fognaria nella frazione Rivodora: l’opera verrà realizzata dal gestore del servizio idrico integrato (SMAT S.p.a.) con il concorso del Comune di Baldissero, grazie al diverso utilizzo di mutui del servizio idrico integrato accessi dall’Ente vent’anni orsono e non utilizzati per le opere previste: come già detto in precedenza, è stata formalmente autorizzata da CDP la diversa destinazione d’uso dei suddetti mutui, ammontanti a poco meno di 700.000€.

All’interno della Missione 9 si trovano i seguenti Programmi:

Programma	
1	Difesa del suolo
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3	Rifiuti
4	Servizio idrico integrato

5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

PROGRAMMA 01 Difesa del suolo

Si attueranno interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in frazione Rivodora nonché opere di difesa spondale.

PROGRAMMA 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Le politiche di sviluppo sostenibile e di tutela dell'ambiente sono un importante investimento che consente di aumentare la qualità della vita e il benessere dei cittadini. Il territorio di Baldissero Torinese, per la sua connotazione ambientale, è un luogo privilegiato, da difendere e migliorare con iniziative ed investimenti.

A tal fine si prevede di:

- affidare il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico nel rispetto dei C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi) previsti dalla normativa vigente (D.M. 03.12.2013 e D.M. 15.02.2017);
- continuare la proficua collaborazione con il Corpo Forestale Regionale per il recupero e la riqualificazione dei corsi d'acqua minori e aree boschive;
- mantenere le aree verdi attrezzate presenti sul territorio e i giardini pubblici;
- realizzare la riqualificazione boschiva dell'area sottostante il Palazzo Municipale con i fondi assegnati al bando Ministeriale destinato ai Comuni sedi di "Riserva – Siti Naturali UNESCO, per il clima 2023".

Nel corso della presente programmazione l'Ente darà attuazione all'intervento "Didattica del Paesaggio e della Biodiversità" finanziato nell'ambito del Programma Regionale FERS 2021-2027. Il programma prevede il comune di Baldissero Torinese nel ruolo di capofila della convenzione con il comune di Arignano per l'attuazione d'interventi di valorizzazione nell'ambito del Programma SUA (Strategie Urbane d'Area). Nell'ambito del nostro Comune il programma avrà ad oggetto la valorizzazione dell'area boschiva annessa al Centro Paluc.

PROGRAMMA 3 Rifiuti.

Amministrazione, vigilanza del funzionamento della raccolta, del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti.

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti per il tramite del Consorzio Chierese per i Servizi di cui il Comune di Baldissero Torinese è ente consorziato. Il servizio è affidato a ditta appaltatrice, sulla base di un appalto modulato sulle esigenze del territorio comunale, con un sistema di raccolta porta a porta che ha consentito negli ultimi anni il raggiungimento di un risultato di tutta eccellenza con una delle più alte percentuali di raccolta differenziata.

Viene effettuata anche una raccolta porta a porta degli sfalci, remunerata dagli utenti attraverso una voce apposita della tariffa TARI.

Nella primavera 2024, con la parziale rilocalizzazione della sede operativa da Strada Fontaneto di Chieri ad Andezeno e l'assorbimento di uomini e mezzi della Cooperativa Piergiorgio Frassati che si occupava della raccolta carta, abbiamo dovuto registrare, in tutti i comuni consorziati, un grave degrado del servizio fornito. Ai ritardi e alle omesse raccolte si è aggiunto un inusuale assenteismo che ha portato a frequenti lamentele ed interventi che sono stati vigorosamente presentati alla Direzione Consortile. La risposta da parte sia del Consorzio che della ditta appaltatrice, dopo un iniziale sbandamento, ha permesso di recuperare progressivamente l'arretrato, con tempi che si sono dilatati oltre l'estate. Al momento della stesura del presente documento 2026-2028 i livelli di servizio risultano recuperati, sebbene sporadicamente alcuni inconvenienti si debbano ancora registrare, ma il ritorno alla normalità e alla consueta qualità del servizio possiamo considerarli sostanzialmente raggiunti.

S'intende, anche in collaborazione con il Consorzio, proseguire e potenziare la lotta all'abbandono dei rifiuti con la conferma dell'utilizzo di nuovi sistemi di videosorveglianza. Risultati incoraggianti sono stati registrati già nel corso degli ultimi anni, sebbene il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti continui a caratterizzare le nostre colline.

La tutela dell'ambiente costituisce l'obiettivo di fondo del sistema di raccolta differenziata porta a porta, secondo un modello collaudato e rispondente alle esigenze dei cittadini, consentendo il raggiungimento di obiettivi virtuosi di differenziazione. Altra precipua finalità è costituita dal contenimento dei costi del servizio, anche grazie alla decrescente quantità di rifiuti indifferenziati che si portano all'inceneritore. Il mantenimento di livelli ottimali di qualità del servizio sarà garantito in collaborazione con il Consorzio Chierese per i Servizi.

PROGRAMMA 4 Servizio idrico integrato.

Il servizio idrico integrato viene gestito dalla Società Metropolitana Acque Torino Spa.

Si continuerà nella implementazione della rete (acqua potabile e recupero acque reflue) dopo la recente realizzazione della rete in Strada Moncanino, con ulteriori interventi di nuova installazione, manutenzione straordinaria e sostituzione di tratti ammalorati.

Altro obiettivo è rappresentato dalla lotta serrata agli sversamenti fuori fognatura: alcuni utenti individuati come trasgressori hanno ricevuto l'ordinanza di allaccio fognario e i monitoraggi cui sono stati oggetto confermano l'avvenuta cessazione di questo comportamento censurabile.

Altre aree del nostro comune, non allacciate alla rete fognaria Smat, sono oggetto di attento monitoraggio e, dove non risultano documentazioni ufficiali comprovanti l'installazione di adeguate attrezzature di raccolta, si stanno chiedendo i riscontri documentali degli smaltimenti, in assenza dei quali si procede all'emissione di apposite ordinanze.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di Supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Per quanto riguarda le spese per investimenti riferite alla missione n. 10, si rinvia alle specifiche tabelle.

All'interno della Missione 10 si trovano i seguenti Programmi:

Programma	
1	Trasporto ferroviario
2	Trasporto pubblico locale
3	Trasporto per vie d'acqua
4	Altre modalità di trasporto
5	Viabilità e infrastrutture stradali

PROGRAMMA 02. Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento del trasporto pubblico urbano ed extraurbano.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese già ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Il servizio del trasporto pubblico locale extraurbano è gestito dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP) che ha l'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile, ottimizzando il servizio di trasporto pubblico con la pianificazione delle strategie di mobilità e la programmazione degli sviluppi del servizio pubblico.

L'Agenzia per la Mobilità Piemontese inoltre finanzia, con risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte, il servizio “ME-BUS” che è il servizio di Trasporto Pubblico Locale Extraurbano a chiamata.

È questo un servizio di potenziamento del trasporto pubblico locale, sostenibile e flessibile, richiesto dalle Amministrazioni Locali e s'interconnette ed integra i servizi di trasporto pubblico (ferroviari ed automobilistici) già esistenti sul territorio.

Fin dal suo insediamento questa Amministrazione Comunale ha manifestato l'intenzione di potenziare ed efficientare ulteriormente detto servizio, avviando e mantenendo una serie di valutazioni sistematiche condivise con GTT e AMP per rendere più aderente alle mutate esigenze dell'utenza collinare il servizio offerto. Questo lavoro ha permesso di potenziare ed estendere il servizio di collegamento tra Torino (Sassi), la Basilica di Superga, e il nostro Comune. Analogamente, l'avvenuto ripristino del collegamento quotidiano Chieri-Baldissero-Rivodora-Sambuy, dopo quasi un ventennio di assenza, permette ormai da quasi 2 anni di raggiungere i comuni di Castiglione, San Mauro, Torino e Chivasso.

PROGRAMMA 5. Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi pedonali, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Nel corso del 2026 verrà ultimata l’installazione di DAE (Defibrillatore semi-Automatico Esterno) sul territorio comunale, così da averne la disponibilità in caso di emergenza. Alcuni sono già stati posizionati nei locali di proprietà del comune che ne erano sprovvisti o che erano ormai obsoleti e non più funzionanti, mentre l’ultimazione riguarderà il posizionamento in adeguati spazi esterni prossimi a luoghi di assembramento. Va da sé che si continuerà ad organizzare altri corsi di formazione, aperti anche alla cittadinanza, finalizzati al corretto utilizzo dell’attrezzatura.

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze. A tal fine è stata potenziata la rete di collaborazione con l’adesione della Protezione Civile di Baldissero al coordinamento territoriale del volontariato di Protezione Civile. Poiché il trascorrere del tempo ha accentuato la debolezza strutturale della nostra P.C. comunale, basata sul volontariato e sul suo nucleo originario, ci troviamo ora ad affrontare un ricambio generazionale che deve essere guidato anche attraverso la qualificazione degli addetti con formazione specialistica e omologazione per i diversi tipi di intervento che possono essere chiamati a svolgere.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti di tutte le famiglie, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

All'interno della Missione 12 si trovano i seguenti Programmi:

Programma	
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2	Interventi per la disabilità
3	Interventi per gli anziani
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
5	Interventi per le famiglie
6	Interventi per il diritto alla casa

7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
8	Cooperazione e associazionismo
9	Servizio necroscopico e cimiteriale

PROGRAMMA 1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

Il Comune dispone di un micro-nido comunale, sito in strada Pino Torinese. Si continuerà la politica comunale di supporto con la previsione di tariffe agevolate, coperte da contributo comunale in favore di fasce di utenti, finanziato da un contributo da parte della Regione Piemonte con l'obiettivo di agevolare l'iscrizione e la frequenza alla scuola di bambini/e in fascia d'età 1-3 anni appartenenti a nuclei familiari con disagio e/o in difficoltà economiche, abbattendo in parte i costi a carico delle famiglie.

PROGRAMMA 5. Interventi per le famiglie.

In accordo con l'ASL TO5 prosegue l'attività del punto di prelievi nell'ambito dei locali di piazza G. BERRUTO, locati con oneri a carico del Comune.

PROGRAMMA 6. Interventi per il diritto alla casa.

Si affrontano le tematiche relative all'emergenza abitativa ed al sostegno alla locazione e alle Politiche della Casa con particolare attenzione a quelli che sono i bisogni della popolazione realmente espressi tramite la segnalazione dei Servizi Sociali. Nello specifico si partecipa, nel caso venga comunicato dalla Regione Piemonte, al Bando regionale per il "Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'attribuzione di contributi per i canoni di locazione ai sensi della legge 431/1998".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 15.11.2018 sono stati approvati gli accordi territoriali (Sindacati degli inquilini, Associazioni di

categoria, Comuni) per la definizione degli affitti agevolati per venire incontro alle esigenze della popolazione in difficoltà sulle tematiche relative alla locazione. Tali accordi verranno aggiornati anche nel corso della presente programmazione.

PROGRAMMA 7. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.

Continuano i rapporti di collaborazione con il Consorzio dei Servizi Socioassistenziali del Chierese per le specifiche competenze, anche attraverso la partecipazione attiva a gruppi di lavoro per progetti di collaborazione in vari settori presenti in ambito sociale.

PROGRAMMA 9. Servizio necroscopico e cimiteriale.

In ambito cimiteriale si prevede di mantenere e proseguire la gestione esternalizzata dei servizi. Nell'ambito degli investimenti è prevista la nuova costruzione di loculi e cellette nel cimitero del Capoluogo. A seguito delle estumulazioni fatte negli ultimi due anni nel cimitero di Rivodora, sono ora disponibili adeguati spazi per le sepolture in terra.

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

All'interno della Missione 14 si trovano i seguenti Programmi:

Programma	
1	Industria, PMI e Artigianato
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
3	Ricerca e innovazione
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Programma 2. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Attraverso il nuovo “Distretto del Commercio” costituito in accordo con altri comuni del Chierese, l’Ente proseguirà le attività specifiche di sostegno legate sia alla riqualificazione urbana, sia alle attività delle imprese del comparto e loro forme associative.

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si trovano i seguenti Programmi:

Programma	
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2	Formazione professionale
3	Sostegno all’occupazione

PROGRAMMA 3. Sostegno all’occupazione.

L’Ente Comune non ha competenze dirette in materia.

Lo stanziamento si riferisce alla quota a carico del Comune per il riparto delle spese di funzionamento del Centro per l'Impiego che ha sede nel territorio del Comune di Chieri.

Le attività di sostegno a favore delle categorie svantaggiate (persone disoccupate, in cerca di occupazione) sono gestite attraverso il Consorzio per i servizi socio-assistenziali e sono trattate alla Missione 12.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All'interno della Missione 16 si trovano i seguenti Programmi:

Programma	
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2	Caccia e pesca

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

Le attività agricole, forestali e florovivaistiche rappresentano da sempre una preziosa fonte di reddito per numerose famiglie baldisseresi. Poichè negli ultimi tempi il numero degli addetti ha subito una consistente contrattura, l'Amministrazione è impegnata a sostenere queste attività,

che contribuiscono a caratterizzare questo nostro angolo di Collina, dove peraltro una serie di fattori negativi influiscono pesantemente sugli sforzi di chi di questo vive.

La presenza massiccia e ormai incontrollata di ungulati, cervidi e predatori ad essi legati, rappresenta un problema che va affrontato seriamente e che, proprio per questo, non può essere lasciato alla sola iniziativa contenitiva dei singoli paesi “di campagna”.

Altre provincie e regioni vivono lo stesso problema e il lavoro di contenimento di una singola area, se non coordinato e integrato con tutte le zone limitrofe, ottiene, al massimo, la migrazione degli animali selvatici da una zona all'altra. E il limitato, e anche assai “povero”, ricorso ai contributi in conto danni per le perdite che si subiscono, non può essere considerato il mezzo risolutore per quella che sta progressivamente diventando una piaga. Gli incontri avuti a livello di Regione e Città Metropolitana proseguiranno con assiduità e vigore, continuando a portare sui tavoli decisionali le istanze che provengono dal nostro Territorio.

A questo va aggiunto l'effetto dell'innegabile cambiamento climatico, in cui ormai si alternano inverni particolarmente secchi a primavera ed estati caratterizzate da arsura e siccità, inframmezzate da fenomeni meteorologici di particolare intensità in un limitatissimo arco di tempo, così da impattare rovinosamente sui raccolti già compromessi dalla mancanza di precipitazioni e dalla pochezza della portata dei corsi d'acqua.

La prosecuzione delle attività dello Sportello Forestale va in questo senso, ma sicuramente, pur nella sua utilità, non può che essere uno degli strumenti di riferimento per sostenere l'intero comparto. In questo senso l'Amministrazione pone particolare attenzione ai finanziamenti che lo Stato e gli Enti sovraordinati al Comune mettono a disposizione degli addetti, senza con ciò voler entrare in competizione con le Associazioni di categoria, ma eventualmente integrandole e operando in modo sinergico con esse. Da ciò discende l'intenzione di creare una rete di informazione e condivisione tra le diverse anime del comparto agroalimentare, così da riunire le forze in questo momento di transizione particolarmente difficile.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

L'Ente ha partecipato a bandi di finanziamento regionale, a valere su risorse FESR 2021-2027 allo scopo di finanziare l'installazione di impianti fotovoltaici, uniti a interventi di efficientamento sull'edificio municipale. Il Palazzo Civico sarà la prima unità su cui si interverrà, perché si vuole

mostrare “con i fatti” e non solo a parole, che teniamo al nostro Pianeta e che, oltre a tutelare la componente paesaggistico/ambientale, l’Amministrazione vuole un percorso di autoproduzione di energia che contribuisca ancor di più alla razionalizzazione dei costi. Nel corso del 2025, il Comune di Baldissero Torinese ha dato vita, unitamente a numerosi altri Comuni del chierese, all’Associazione “CER Oltre la Collina”, con l’obiettivo di creare una forma innovativa e di aggregazione e di governance nel campo dell’energia per creare vantaggi ai cittadini e comunità varie nel campo della produzione e dell’autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. Nel corso della presente programmazione verrà data attuazione a questo importante programma.

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Esso deve tenere conto di tutte le componenti che hanno al loro interno una aliquota di aleatorietà di incasso e su base oggettiva (percentuale degli incassi reali rispetto ai corrispondenti crediti nominali dei cinque ultimi anni) deve essere obbligatoriamente effettuato il dovuto accantonamento (vedasi lettere della Corte dei Conti prot. n. 9927 del 21/12/2022 e prot. n. 8567 del 19/09/2023 Relative ai Bilanci 2019, 2020 e 2021). Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno tre fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Il limite minimo del fondo di riserva sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Fondo di riserva di cassa

L'art. 166 del TUEL, al comma 2 quater, prevede che: *“Nella missione - Fondi e accantonamenti -, all'interno del programma “Fondo di Riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo”.*

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Gli enti locali devono accantonare a titolo I spesa una somma, come da art. 1 comma 862 Legge 145/2018, con delibera di Giunta. La somma sarà calcolata in base a percentuali dall' 1 al 5 per cento dello stanziato sul macroaggregato 3 di spesa corrente.

Richiamo normativo:

Legge 145/2018 – Legge di bilancio 2019 art. 1 commi da 858 a 863 858. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. 859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) Le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

Le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. 860. Gli enti del Servizio sanitario nazionale applicano le misure di cui al comma 865. Per l'applicazione delle predette misure, si fa riferimento ai tempi di pagamento e ritardo calcolati sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente e al debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. 861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) Al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) Al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) Al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) All'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Questo Ente, non rientrando nelle condizioni previste dalla norma ed avendo rispettato i vincoli di riduzione del debito e di tempestività dei pagamenti non è tenuto ad accantonare somme in detto Fondo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto che consiste in una quota di avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità. Via via nei bilanci, rispetto alle annualità di competenza, si procede a strutturare un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa, costituendo di fatto un risparmio forzoso per l'ente.

L'obiettivo è pertanto, quello di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite le dovute poste non soggette ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

La gestione del debito pubblico, secondo i principi della nuova contabilità armonizzata, è gestita all'interno della Missione 50 – Debito Pubblico.

L'importo delle quote di capitale dei mutui in ammortamento comprende l'ammontare delle quote capitale residue dei mutui in essere alla data odierna e in ammortamento al 1° gennaio 2026.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammesso entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Trovano allocazione in questa missione le previsioni di utilizzo di somme per anticipazione di cassa in caso di carenza nella gestione del bilancio. Per il periodo di riferimento non si ritiene di dover ricorrere all’istituto dell’anticipazione di tesoreria in linea consolidata con gli anni precedenti.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

PARTITE DI GIRO – codice 100

Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale

Ritenute I.R.P.E.F. al personale dipendente

Ritenute I.R.P.E.F. a professionisti

Ritenuta al personale per conto di terzi

Rimborso fondi servizio economato (istituzione)

IVA split payment

SERVIZI PER CONTO DI TERZI – codice 200

Depositi cauzionali

Costituzione di depositi spese contrattuali ed aste

Tributo ambientale provinciale TE.FA.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.008.713,51	290.000,00	0,00	1.298.713,51	1.037.789,15	25.000,00	0,00	1.062.789,15	1.043.424,27	25.000,00	0,00	1.068.424,27
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	102.855,00	0,00	0,00	102.855,00	118.433,00	0,00	0,00	118.433,00	111.818,00	0,00	0,00	111.818,00
4	437.633,59	0,00	0,00	437.633,59	428.741,23	0,00	0,00	428.741,23	422.570,61	0,00	0,00	422.570,61
5	29.800,00	5.000,00	0,00	34.800,00	27.700,00	5.000,00	0,00	32.700,00	27.700,00	5.000,00	0,00	32.700,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
9	495.694,15	690.000,00	0,00	1.185.694,15	494.954,53	0,00	0,00	494.954,53	494.181,27	0,00	0,00	494.181,27
10	155.033,01	35.000,00	0,00	190.033,01	149.733,70	25.000,00	0,00	174.733,70	148.630,71	25.000,00	0,00	173.630,71
11	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
12	211.797,62	240.000,00	0,00	451.797,62	218.296,51	0,00	0,00	218.296,51	217.809,78	0,00	0,00	217.809,78
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1.362,46	0,00	0,00	1.362,46	1.362,46	0,00	0,00	1.362,46	1.362,46	0,00	0,00	1.362,46
15	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
16	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	250.570,89	0,00	0,00	250.570,89	214.262,29	0,00	0,00	214.262,29	187.980,74	0,00	0,00	187.980,74
50	0,00	0,00	71.654,29	71.654,29	0,00	0,00	89.341,65	89.341,65	0,00	0,00	92.467,84	92.467,84
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	813.000,00	813.000,00	0,00	0,00	813.000,00	813.000,00	0,00	0,00	813.000,00	813.000,00
TOTALI	2.698.260,23	1.290.000,00	884.654,29	4.872.914,52	2.693.572,87	85.000,00	902.341,65	3.680.914,52	2.657.777,84	85.000,00	905.467,84	3.648.245,68

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.162.776,80	606.365,97	0,00	1.769.142,77
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	123.453,63	5.380,48	0,00	128.834,11
4	532.497,05	0,00	0,00	532.497,05
5	51.069,28	5.000,00	0,00	56.069,28
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
8	0,00	67.408,32	0,00	67.408,32
9	529.470,13	1.638.772,86	0,00	2.168.242,99
10	164.636,26	516.077,01	0,00	680.713,27
11	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
12	224.688,66	240.000,00	0,00	464.688,66
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	15.070,47	46.946,56	0,00	62.017,03
15	800,00	0,00	0,00	800,00
16	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
50	0,00	0,00	71.654,29	71.654,29
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	648.498,62	648.498,62
TOTALI	2.830.462,28	3.125.951,20	720.152,91	6.676.566,39

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Nulla si prevede per il Piano delle alienazioni o valorizzazioni immobiliari.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Società controllate

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

Società partecipate

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE (D.LGS. N.118/2011 ALL.4/1 – PAR. 8.2 / ART. 1 DM 25/7/2023)

In base all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, in generale, nel Dup devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, prevede la redazione ed approvazione. Fra questi rientrano esplicitamente gli strumenti di "programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale". La coerenza complessiva di tale quadro è stata messa in discussione a seguito dell'introduzione, con l'**art. del d.l. 80/2021**, del **PIAO**, il quale deve contenere, oltre al resto, anche il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che infatti rientra fra gli adempimenti soppressi dall'art. 1 del regolamento approvato con d.p.r. 81/2022.

Ovviamente, a questa sovrapposizione di contenuti non corrisponde una piena corrispondenza fra i due documenti (DUP e PIAO), che hanno una collocazione sistematica e di conseguenza un iter profondamente diversi.

Mentre il DUP rappresenta il presupposto programmatico del bilancio di previsione e come tale la sua approvazione compete al Consiglio e deve intervenire a monte del bilancio di previsione, il PIAO rappresenta uno strumento prettamente gestionale che deve essere approvato dalla Giunta.

Con la **FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023**, la **Commissione Arconet** ha fornito chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto uno schema di Decreto Ministeriale, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisca, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. **Il successivo DM 25/7/2023** ha modificato il principio contabile all. 4/1 – par. 8.2 del D.Lgs. n.118/2011 prevedendo tra i contenuti minimi del DUP “la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente”

Il Comune di Baldissero Torinese con delibera della Giunta Comunale n. 13 del 31/03/2025 ha approvato il PIAO 2025-2027 in attuazione della disciplina sopra richiamata. La sezione di detto documento dedicata alla programmazione strategica delle risorse umane ha affrontato in modo completo ed organico i fattori che influenzeranno nel breve e medio periodo le politiche assunzionali dell'Ente in ragione:

- dei vincoli assunzionali di spesa a legislazione vigente;
- del trend di cessazioni previste e prevedibili nel periodo di riferimento;
- della stima dell'evoluzione del fabbisogno di personale alla luce degli obiettivi strategici, anche contenuti nella sezione Valore Pubblico;
- della strategia di copertura dei posti relativi al fabbisogno.

Tutti i fattori di analisi sopra richiamati non possono che al momento essere confermati, così come vengono confermate in questa sede le risorse finanziarie definite nel citato PIAO, in attesa di possibili modifiche, da parte della Legge di Bilancio, dei vincoli assunzionali per gli enti Locali. Il particolare meccanismo di definizione degli spazi assunzionali ammessi per l'Ente, che derivano in maniera significativa dalle dinamiche delle entrate correnti (accertabili definitivamente solo a seguito dell'approvazione dei rendiconti riferiti alle varie annualità), fanno sì che l'analisi non possa spingersi oltre e che la stessa si basi sui dati al momento a disposizione.

COMUNE DI BALDISSERO TORINESE	POPOLAZIONE 3.747
VALORE SOGLIA TABELLA 1 D.M.17/3/2020	27.2%
MEDIA ENTRATE CORRENTI TRIENNIO 2022/2024	2.760.959,15
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE/MEDIA ENTRATE CORRENTI	20,75%
SPESA MASSIMA PERSONALE COME DA VALORE SOGLIA AI SENSI DELLA TABELLA 1 D.M. 17/3/2020	750.980,88
CAPACITA' ASSUNZIONALI (VALORE SOGLIA – SPESA PERSONALE 2023)	177.847,83
SPESA DI PERSONALE 2024 (al netto spazi assunzionali) (E)	1.668.882,99
EFFETTIVI SPAZI ASSUNZIONALI 2025	134.523,28

Anno	Spesa di personale prevista
2026	€ * 570.749,12
2027	€ * 588.965,00
2028	€ * 582.775, 00

* al lordo delle componenti escluse.

Comune di Baldissero Torinese, lì 17/11/2025.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale